

AEROPORTO di MILANO LINATE



**NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AD
AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO
AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE**

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	INDICE
------------------------------------	---	---------------

Indice

Indice	2
Premessa	4
Riferimenti normativi	5
PARTE 1	6
DISPOSIZIONI GENERALI	6
1.1 Scopo e ambito d'applicazione	7
1.2 Responsabilità, ruoli e funzioni	7
1.3 Eventi previsti	8
1.4 Gestione dell'emergenza: conoscenza e comunicazione	8
1.4.1 Avvio degli Stati di Allarme, Emergenza e Incidente	8
1.4.2 Sistema di Allarme elettronico	9
1.4.3 Flusso delle comunicazioni	10
1.4.4 Comunicazioni radiotelefoniche	11
1.4.5 Mappe reticolari	11
1.5 Gestione dell'emergenza: operazioni di soccorso	11
1.5.1 Categoria aeroportuale ai fini del soccorso e della lotta antincendio	11
1.5.2 Intervento sul luogo dell'incidente	11
1.5.3 Operazioni di soccorso e lotta antincendio	12
1.5.4 Impiego dell' Area di Manovra	12
1.5.5 Punto di raduno dei mezzi di soccorso	12
1.5.6 Soccorsi sanitari	13
1.5.7 Aree di primo soccorso (Posto Medico Avanzato)	14
1.5.8 Area di raccolta temporanea delle salme	14
1.5.9 Custodia e rimozione del relitto	14
1.5.10 Operazioni sui Piazzali	14
1.5.11 Termine degli Stati di Allarme o Emergenza	14
1.6 Gestione dell'emergenza: attività di post-soccorso	15
1.6.1 Comitato Risposta Crisi – Sala Crisi	15
1.6.2 Area di raccolta superstiti	16
1.6.3 Aree di ricevimento, assistenza e comunicazione	16
1.6.4 Assistenza ai passeggeri coinvolti nell'incidente	17
1.6.5 Telephone Enquiry Centre (TEC)	17
1.6.6 Informazione e assistenza ai passeggeri in attesa	17
1.7 Verifica e aggiornamento del piano di emergenza	18
1.7.1 Esercitazioni	18
1.7.2 Revisione e aggiornamento del Piano d'intervento	18
2 PARTE 2	19
2.1 STATO DI ALLARME	20
2.2 STATO DI EMERGENZA	22
2.2.1 Adempimenti di competenza del Servizio di Controllo del Traffico Aereo	23
2.2.2 Adempimenti di competenza del Servizio di Soccorso e lotta Antincendio	24
2.2.3 Adempimenti di competenza del Servizio Sanitario Aeroportuale	25
2.2.4 Adempimenti di competenza del Gestore Aeroportuale	26
2.2.5 Adempimenti di competenza della Compagnia Aerea	27

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	INDICE
2.2.6	Adempimenti di competenza della Direzione Aeroportuale ENAC	28
2.2.7	Adempimenti di competenza delle Forze di Polizia	28
2.3	STATO DI INCIDENTE – all'interno dell'Aeroporto	29
2.3.1	Adempimenti di competenza del Servizio di Controllo del Traffico Aereo	30
2.3.2	Adempimenti di competenza del Servizio di Soccorso e lotta Antincendio	31
2.3.3	Adempimenti del Servizio Sanitario Aeroportuale	32
2.3.4	Adempimenti di competenza del Gestore Aeroportuale	33
2.3.5	Adempimenti di competenza del Comitato Risposta Crisi	34
2.3.6	Adempimenti di competenza della Compagnia Aerea	35
2.3.7	Adempimenti di competenza della Direzione Aeroportuale ENAC	36
2.3.8	Adempimenti di competenza della Forze di Polizia	37
2.3.9	Adempimenti di competenza della Polizia Municipale:	38
2.3.10	Adempimenti di competenza della Dogana:	38
2.3.11	Adempimenti di competenza Servizio di Sanità Aerea:	38
3	EMERGENZA MEDICA	39
	ALLEGATI	40
	Mappa reticolare dell'aeroporto	41
	Numeri Utili	42
	Caratteristiche dell'Aeroporto	50
	Livello di protezione antincendio	51
	Definizioni	52
	Abbreviazioni e acronimi	55
	Nominativi di chiamata assegnati	56
	Aerostazione – II° Piano - Sala Orsetta	57
	Aerostazione – I°Piano – Sala Piranesi	58
	Aerostazione –Piano Terra – Sala Bramante	59
	Aerostazione – Piano Terra – Pronto Soccorso SEA	60

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PREMESSA
----------------------------	---	----------

Premessa

Le presenti "Norme e procedure per l'assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente" adottate dall'ENAC in coerenza con il quadro normativo nazionale e nel rispetto delle funzioni e delle competenze attribuite ai soggetti che operano in ambito aeroportuale, costituiscono l'atto fondamentale di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente alle emergenze derivanti da incidente aereo che interessino l'Aeroporto di Milano Linate .

Il valore di una corretta pianificazione è determinato dalla sua idoneità a garantire l'obiettivo di minimizzare gli effetti di un'emergenza o di un incidente, con particolare riguardo al salvataggio di vite umane ed al mantenimento del massimo grado possibile d'operatività aeroportuale.

Tali finalità si realizzano assicurando il pronto intervento ed un adeguato coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, stabilendo precise funzioni per ogni Ente e Servizio aeroportuale.

Il complesso degli obiettivi evidenziati si concretizzano nella:

- definizione, per ogni soggetto coinvolto, di precisi ruoli e mansioni;
- designazione dell'autorità di coordinamento delle operazioni;
- determinazione degli strumenti per favorire il celere ripristino dell'operatività aeroportuale.

Lo schema tipo per la gestione dell'emergenza prevede quindi il susseguirsi di tre fasi principali:

- conoscenza e comunicazione;
- operazioni di soccorso;
- operazioni post-soccorso.

Di fondamentale importanza per la tempestività e l'efficacia dei soccorsi è una precisa e ordinata trasmissione delle informazioni tra i vari attori delle operazioni. Ne consegue la necessità di prestare la massima attenzione alla fase di notifica degli Stati di allarme in atto e al rispetto dei flussi di comunicazione.

Il piano d'emergenza è, inoltre, lo strumento con cui l'aeroporto "si apre all'esterno" in caso di grave incidente, in cui le necessità di personale e mezzi per il soccorso sovrastano le potenzialità disponibili. A tal fine è precisato l'ambito geografico in cui è da considerarsi utile e vantaggioso, ai fini del soccorso, l'intervento dei mezzi d'emergenza aeroportuali.

Infine, la reale efficacia della pianificazione, non può essere pienamente valutata senza una periodica verifica della stessa attraverso esercitazioni dirette a correggere eventuali difetti e garantire la conoscenza di tutto il personale e delle organizzazioni interessate dei ruoli e delle funzioni da svolgere.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PREMESSA
----------------------------	---	----------

Riferimenti normativi

- R.D. 30/03/1942, n. 327 e successive revisioni - *Codice della Navigazione* ;
- D.Lgs. 08/03/2006. n. 139 – *Riassetto Corpo Nazionale VVF...*;
- L. 24/02/1992, n. 225 - *Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*;
- D.M. 13/02/2001 - *Criteri per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi*;
- DPCM del 27 gennaio 2012, contenente modifiche alla **Direttiva 2 maggio 2006**, recante “*Indicazioni per il coordinamento delle emergenze*”.
- **Legge Regionale del 22 maggio 2004, n. 16**, “*Testo unico in materia di protezione civile*”;
- **Regolamento ENAC 21/10/2003** - *Costruzione ed Esercizio degli Aeroporti*;
- **Circolare ENAC 30/01/2008, APT-18A** - *Piano di emergenza aeroportuale*;
- **ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-P1-E) Part 1**, *Rescue and Fire fighting*;
- **ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-AN/898) Part 7**, *Airport Emergency Planning*;
- **Convenzione ENAC – SEA**;
- **Regolamento di Scalo dell'Aeroporto di Linate**;
- **AIP – Italia AGA 2-25.1/3.7.**

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------------	---	--

PARTE 1

DISPOSIZIONI GENERALI

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
----------------------------	---	---------------------------------

1.1 Scopo e ambito d'applicazione

Le presenti “**Norme e procedure per l’assistenza agli aeromobili in emergenza e per il soccorso ad aeromobili in caso di incidente**” stabiliscono le attività operative finalizzate a far fronte in modo organizzato alle possibili emergenze derivanti da incidente aereo che interessino il sedime dell’Aeroporto di Milano Linate.

Nell’eventualità di un incidente occorso al di fuori del sedime aeroportuale si applicheranno i relativi piani provinciali e comunali in accordo con quanto previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2012 recante “Indicazioni per il coordinamento delle emergenze”.

Non sono oggetto di trattazione emergenze di tipo diverso dall’incidente aereo, derivanti da eventi naturali o connessi allo svolgimento dell’attività umana, fatta eccezione per l’emergenza medica dichiarata da un aeromobile in arrivo sullo scalo. Non sono invece oggetto di trattazione le emergenze che occorrono a seguito di atti terroristici o attentati alla sicurezza del trasporto aereo.

Nell’eventualità di un coinvolgimento di aree a rischio specifico all’interno del sedime aeroportuale, si attivano i relativi Piani di Emergenza.

1.2 Responsabilità, ruoli e funzioni

Agli Enti, ai soggetti e agli operatori di servizi aeroportuali di seguito indicati sono attribuiti specifici ruoli, funzioni e adempimenti:

- **ENAC (ENAC DA):** adotta il piano di emergenza per eventi di natura aeronautica. In caso di necessità, ordina che aeromobili o altri mezzi di trasporto, che si trovino in aeroporto, siano messi a disposizione per il soccorso. A seguito d’incidente adotta i conseguenti provvedimenti di natura aeronautica.
- **Gestore Aeroportuale (SEA Spa):** la **Società SEA Spa**, titolare del Certificato di Aeroporto Nr. I-002APT del 30 maggio 2004, in forza della Convenzione stipulata con ENAC gestisce l’Aeroporto di Milano Linate; predispone, per le parti di propria competenza, il piano di emergenza e nell’ambito delle procedure di soccorso, mette a disposizione dei soccorsi le risorse organizzative, le infrastrutture e i mezzi a tal fine individuati.
- **Servizio di Controllo del Traffico Aereo (Torre di Controllo):** assicura il controllo di tutto il traffico sull’aera di manovra nonché di ogni aeromobile in volo nelle vicinanze dell’aeroporto. Nell’ambito delle operazioni d’emergenza e di soccorso esercita un preponderante compito di allertamento e comunicazione.
- **Servizio di Soccorso e lotta Antincendio (Vigili del Fuoco):** assicura con personale, mezzi e materiali propri, il servizio di soccorso pubblico e di contrasto agli incendi per il traffico aereo ed assume la direzione tecnica dei relativi interventi.
- **Servizio Sanitario Aeroportuale (Pronto Soccorso SEA):** assicura il primo intervento di soccorso sanitario fino all’eventuale arrivo dei soccorsi sanitari esterni (**118**) e la predisposizione della **scorta sanitaria minima**.
- **Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118 (118):** assicura la gestione sanitaria dei soccorsi qualora le esigenze mediche richiedano risorse eccedenti quelle disponibili in aeroporto.
- **Compagnie aeree o loro rappresentanti:** mettono a disposizione le informazioni sul velivolo oggetto dell’emergenza e il personale per le esigenze delle operazioni post-incidente.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
----------------------------	---	---------------------------------

- **Forze di Polizia (Polizia di Frontiera, Carabinieri e Guardia di Finanza):** assicurano il presidio, la vigilanza e l'ordine pubblico nelle aree interessate sotto il coordinamento del Dirigente della Polizia di Frontiera.
- **Polizia Municipale:** assicura la gestione della viabilità dell'area aeroportuale aperta al pubblico.
- **Dogana:** coadiuva le **Forze di Polizia** a facilitare e accelerare il flusso dei passeggeri al fine di sgomberare la **Sala Arrivi** e predisporre le aree ricovero e ricevimento.
- **Sanità Aerea:** assicura gli adempimenti di legge in materia profilassi internazionale legata al traffico aereo, d'Igiene pubblica e di Polizia Sanitaria.

Ciascun soggetto assume la piena responsabilità tecnica del proprio intervento ed è inoltre tenuto a mettere in atto ogni altra azione, anche se non espressamente indicata, diretta ad una buona riuscita delle operazioni.

A tal fine, ogni Ente o Servizio aeroportuale, adotterà idonee procedure d'intervento tenendo in considerazione le diverse condizioni operative, in particolare quelle più critiche, come la notte e le cattive condizioni meteorologiche.

Particolare cura dovrà essere rivolta alla formazione e all'addestramento del personale e alla verifica dell'equipaggiamento, dei mezzi e delle attrezzature.

1.3 *Eventi previsti*

STATO	DEFINIZIONE	ADEMPIMENTI
ALLARME	Situazione in cui, pur non ricorrendo i presupposti propri dello Stato di Emergenza, si ha motivo di ritenere imminente o probabile una condizione di pericolo per un aeromobile.	PARTE 2 - Sezione 1
EMERGENZA	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.	PARTE 2 - Sezione 2
INCIDENTE	Condizione nella quale si è verificato, o si presume avvenuto, un evento dannoso per l'aeromobile e/o i suoi occupanti	PARTE 2 - Sezione 3

1.4 *Gestione dell'emergenza: conoscenza e comunicazione*

1.4.1 *Avvio degli Stati di Allarme, Emergenza e Incidente*

Chiunque abbia notizia di un incidente o di un pericolo che coinvolga un aeromobile e i suoi occupanti ha l'obbligo di darne immediata comunicazione alla **Torre di Controllo** per l'avvio delle procedure di emergenza e soccorso.

La **Torre di Controllo**, avuta notizia di una condizione di pericolo o di un incidente di natura aeronautica, in funzione dell'evento occorso, attiva il sistema allarme elettronico avviando le procedure per gli **Stati di Allarme, Emergenza o Incidente**.

Gli adempimenti degli Enti e Servizi aeroportuali s'intendono automaticamente avviati una volta acquisita la notifica dello Stato in corso.

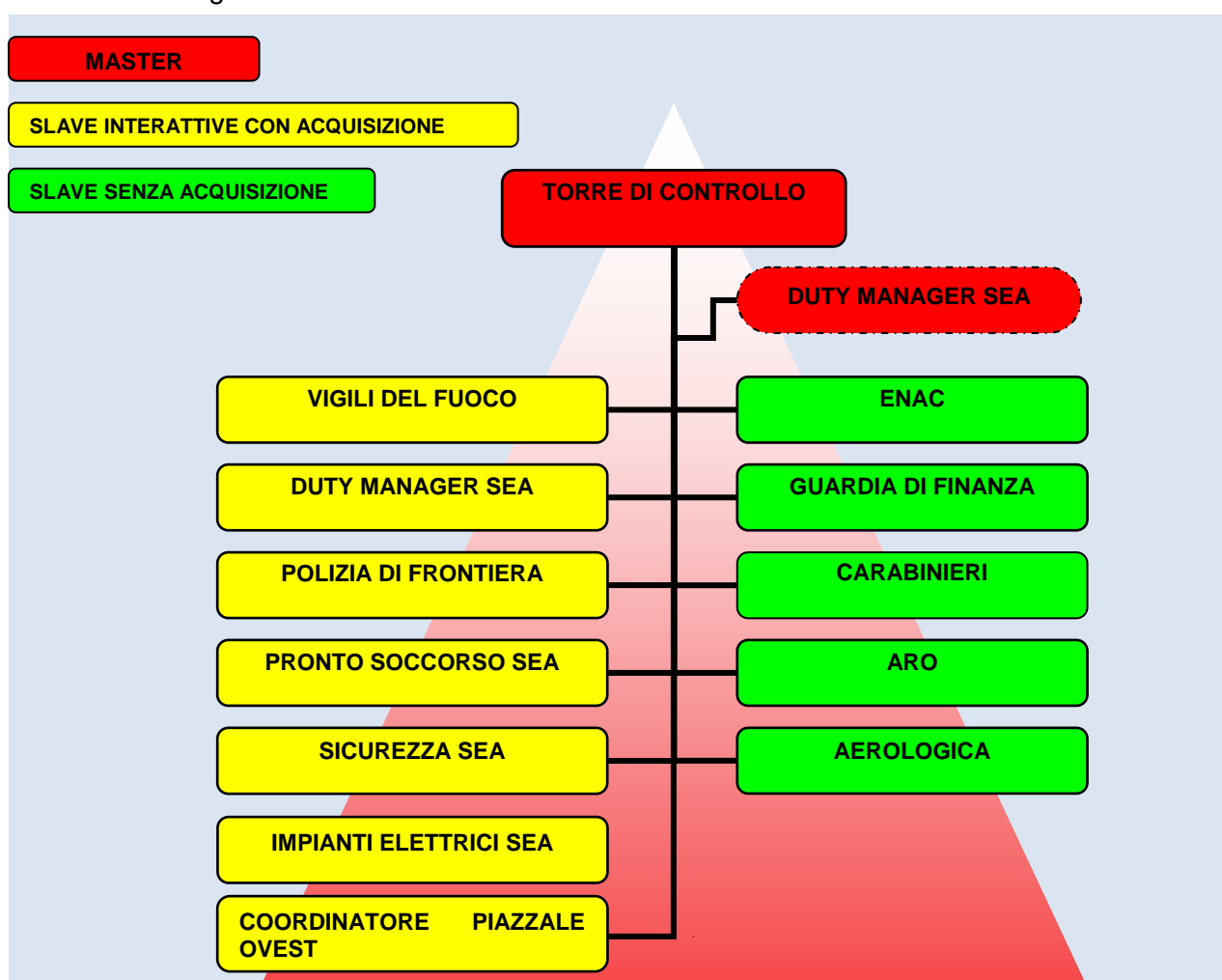
Nell'eventualità che da uno Stato inferiore di pericolo si passi ad uno di livello superiore le comunicazioni e le azioni già compiute s'intendono valide ai fini delle procedure successive.

1.4.2 Sistema di Allarme elettronico

L'Aeroporto di Linate è dotato di un sistema di allarme informatizzato (di seguito denominato **TAM-TAM: Tele Allarme Multimediale – Tele Allertamento Multimediale**) idoneo a notificare in maniera differenziata i vari eventi in atto.

Tale sistema è costituito da un complesso di postazioni collegate in rete: con un'*unità di attivazione (master)*, collocata presso la **Torre di Controllo** per l'avvio degli stati di allarme /emergenza e *unità periferiche (slave)* situate nelle sale operative/uffici degli Enti e operatori aeroportuali coinvolti nelle operazioni di soccorso. Ad alcune postazioni *slave interattive*, appositamente individuate, il dispositivo consente di acquisire elettronicamente tale notifica e avviare così immediatamente la sequenza di comunicazioni e interventi.

Figura 1.1: **Schema del sistema di allarme elettronico TAM-TAM**



Il sistema consente inoltre al **Duty Manager SEA** di attivare il sistema **TAM-TAM** in caso di oggettiva impossibilità da parte della **Torre di Controllo**, di cui il **Gestore** sia venuto a conoscenza, ovvero a seguito di esplicita richiesta da parte della **Torre di Controllo**.

Il monitoraggio del funzionamento e la manutenzione del sistema rientrano nelle competenze del **Gestore Aeroportuale**.

1.4.3 Flusso delle comunicazioni

Al fine di evitare ritardi, duplicati nelle chiamate e intralci alle procedure **tutti i soggetti interessati si atterranno ad un preciso e definito flusso di comunicazione, schematizzato nella seguente figura.**

Tale flusso dovrà essere precisamente rispettato, con chiamate dirette, nei seguenti casi:

- per la notifica degli stati di allarme e successivi contatti con soggetti **non collegati** al sistema **TAM-TAM** o, se collegati, sprovvisti del dispositivo di acquisizione elettronica;
- in presenza di un qualsiasi malfunzionamento del sistema **TAM-TAM**;
- se una postazione, tra quelle previste, non acquisisca elettronicamente il segnale d'allarme;

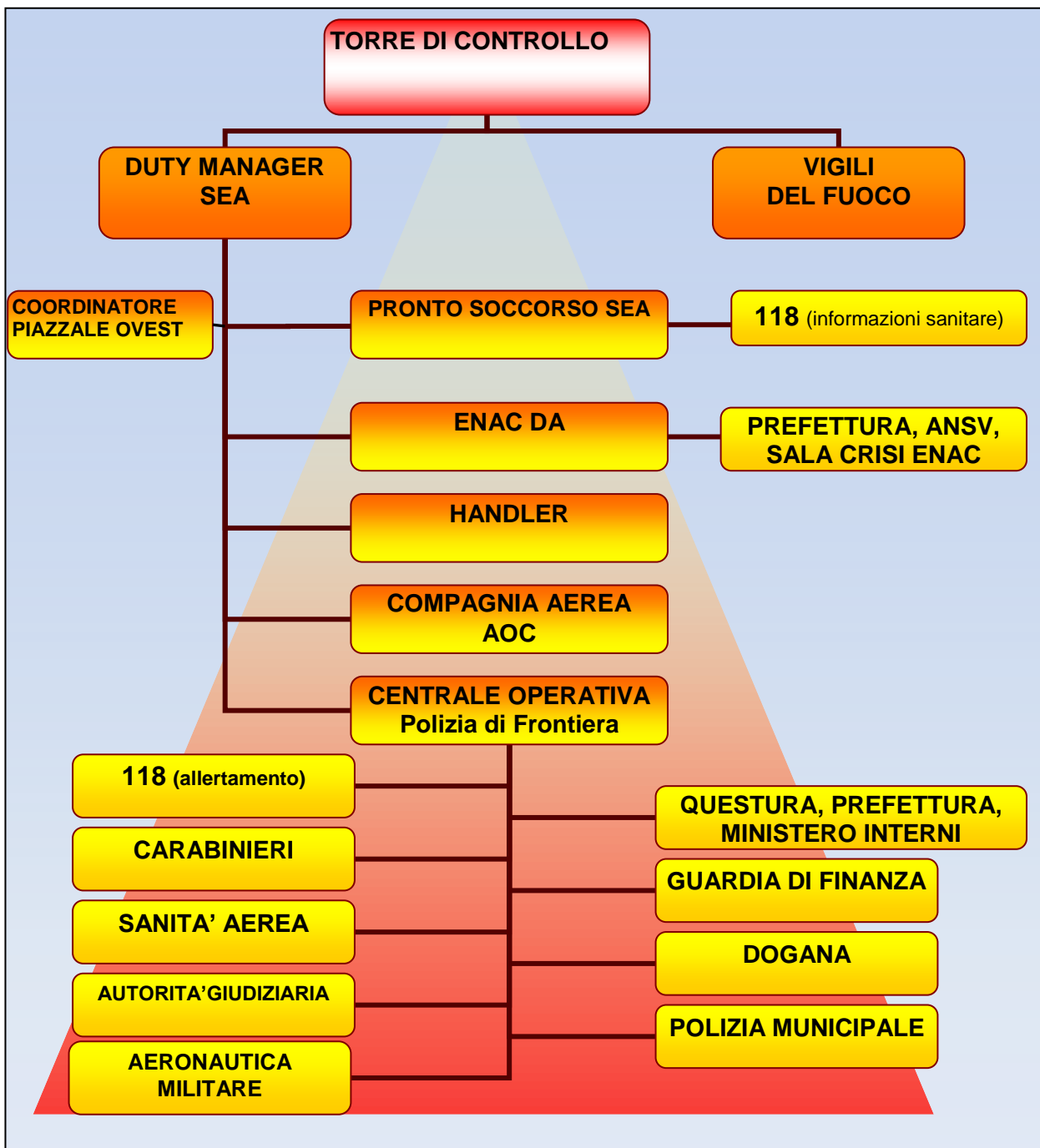


Figura 1.2: **Schema di flusso delle informazioni** (vedi anche Allegato A.3)

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
----------------------------	---	---------------------------------

1.4.4 Comunicazioni radiotelefoniche

Dal momento dell'acquisizione degli **Stati di Emergenza e/o Incidente**, tutti gli enti interessati dovranno effettuare le comunicazioni concernenti le **operazioni di soccorso** per mezzo di radio, ad eccezione di quelle strettamente interne o di servizio, sulla frequenza:

UHF 440.450

È obbligatorio, per chiunque non coinvolto nelle operazioni di soccorso, adottare il silenzio radio sulla frequenza d'emergenza e riservare l'uso delle linee telefoniche alle contingenti necessità dell'organizzazione dei soccorsi.

Ogni soggetto interessato avrà cura che gli operatori incaricati delle comunicazioni siano istruiti sui fondamenti di radiotelegrafia aeronautica.

I nominativi di chiamata assegnati ad ogni Ente o Servizio aeroportuale sono riportati **in allegato A.10**.

In Allegato A. 3 sono riportati i numeri di telefono utili in caso d'emergenza.

La verifica della funzionalità degli strumenti di comunicazione, anche quelli messi a disposizione dal **Gestore Aeroportuale**, rientra nella responsabilità degli Enti utilizzatori.

1.4.5 Mappa reticolare

Al fine di una precisa e univoca localizzazione dell'area delle operazioni di soccorso è fatto obbligo ad ogni soggetto di fare esplicito riferimento alla mappa reticolare dell'aeroporto in:

- **Allegato A.1 – Mappa reticolare del sedime aeroportuale**

Copie della suddetta mappa reticolare dovranno essere tenute in opportuna evidenza presso le sedi operative di tutti i soggetti interessati dalle operazioni di emergenza e sui veicoli utilizzati per le operazioni di soccorso.

1.5 Gestione dell'emergenza: operazioni di soccorso

1.5.1 Categoria aeroportuale ai fini del soccorso e della lotta antincendio

La categoria antincendio dell'Aeroporto di Milano Linate, determinata secondo i criteri definiti dal *Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti*, è stabilita alla:

8ª Categoria.

A seguito d'ogni intervento originato da un condizione di **Incidente**, compreso il caso di intervento esterno all'aeroporto, i **Vigili del Fuoco** comunicheranno tempestivamente alla **Torre di Controllo** e al **Duty Manager SEA** il livello di declassamento della **Categoria antincendio** in funzione della quantità residua di agenti estinguenti, di personale e di automezzi ancora disponibili.

1.5.2 Intervento sul luogo dell'incidente

Tutte le squadre di soccorso e altri soggetti che intervengono sul luogo dell'**Incidente**, o si dispongono in condizioni di **Stato di Emergenza**, operano ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze secondo quanto previsto dalle rispettive procedure operative.

Ogni soggetto che interviene in area di incidente è tenuto ad indossare dotazioni che lo rendano riconoscibile.

Al fine di garantire la massima prevenzione da qualsiasi interferenza alle operazioni di soccorso, è vietato a chiunque non coinvolto nelle operazioni stesse e/o nella lotta antincendio di interessare l'area dell'incidente.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
----------------------------	---	---------------------------------

1.5.3 Operazioni di soccorso e lotta antincendio

La **direzione delle operazioni di salvataggio, soccorso e intervento tecnico urgente** compete, fin dal momento dell'acquisizione degli **Stati di Emergenza e/o Incidente**, al **Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS)** del Distaccamento Aeroportuale dei **Vigili del Fuoco** che assume il ruolo di **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)**.

Il personale che assume la funzione di **DTS** dovrà essere fornito di dotazioni che lo rendano immediatamente riconoscibile in ogni condizione di visibilità.

In prossimità del luogo dell'incidente, sarà stabilito il **Posto di Comando Avanzato (PCA)**, con funzioni di coordinamento sul campo dei soccorsi, ricezione e smistamento delle informazioni.

L'area individuata per il **PCA** sarà resa identificabile mediante l'utilizzo di uno speciale automezzo, denominato **Posto di Comando Mobile (PCM)**, predisposto per il supporto tecnico-logistico alle operazioni di soccorso, riconoscibile in ogni condizione di visibilità che il **Gestore Aeroportuale** renderà operativamente disponibile 24 ore al giorno.

L'equipaggiamento minimo dell'automezzo **PCM** è indicato in Allegato A.4.

1.5.4 Impiego dell'Area di Manovra

L'accesso e il movimento di tutti i mezzi di soccorso in **Area di Manovra** è consentito solo in condizioni in cui sia garantito un costante contatto radio bilaterale con la **Torre di Controllo**.

Ai fini della separazione tra veicoli e aeromobili in **Area di Manovra**, ogni accesso alla stessa dovrà essere autorizzato dalla **Torre di Controllo**, la quale fornirà le informazioni necessarie per la sicurezza della circolazione in tale Area.

L'accesso di mezzi e persone in **Area di Manovra** sprovvisti di radio sarà consentito solo se scortati da mezzi che possano garantire il contatto radio bilaterale.

La necessità di richiesta di autorizzazioni all'accesso su singole porzioni o sull'intera **Area di Manovra** potrà essere sospesa nell'eventualità che il **CRC** richieda la chiusura o limitazioni delle relative aree al fine di agevolare la movimentazione dei mezzi sul luogo dell'incidente.

In condizioni di emergenza eventuali lavori in **Area di Manovra** devono essere immediatamente sospesi e tale area dovrà essere, prontamente sgomberata.

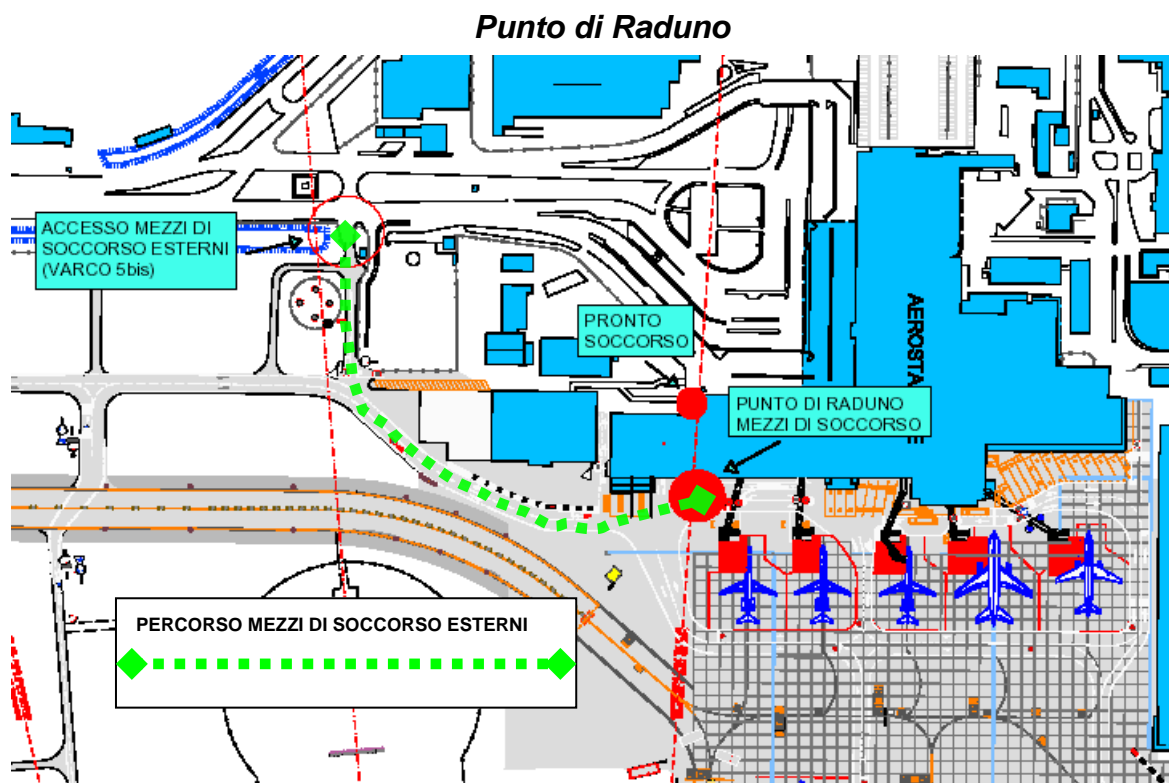
1.5.5 Punto di raduno dei mezzi di soccorso

Il **Punto di Raduno per i soccorsi interni ed esterni** è stabilito presso l'area del **Piazzale Nord** in prossimità degli arrivi "non Schengen".

Il **Punto di Raduno** è individuabile mediante un **segnale** chiaramente visibile da più direzioni ed adeguatamente illuminato.

I mezzi di soccorso esterni giungeranno al **Punto di Raduno** attraverso il **Varco veicolare 5bis** e lungo un percorso interno che sarà opportunamente segnalato, In caso di inagibilità del varco, il **CRC** valuterà e comunicherà l'accesso alternativo.

La movimentazione, verso e dall'area dell'incidente, avrà sempre come luogo di partenza e d'arrivo il **Punto di Raduno**, a meno di diverse indicazioni del **CRC**.



1.5.6 Soccorsi sanitari

Dopo aver avviato le prime operazioni di soccorso e valutata la gravità della situazione, il **Direttore Tecnico dei Soccorsi**, confermando via radio di aver posto in sicurezza l'area dell'incidente, farà intervenire i mezzi per il **soccorso sanitario** e l'automezzo **PCM**, fornendo indicazioni per la loro dislocazione.

Il **Medico del Pronto Soccorso SEA** svolgerà, nelle prime fasi del soccorso, il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS)**.

A tal fine è necessario che il **Gestore Aeroportuale** assicuri che tale figura abbia una formazione specifica nella gestione delle maxiemergenze e vi sia una rotazione negli incarichi tale da garantire la continuità nella copertura del ruolo.

Al **DSS** si rapporta il **Direttore del TRIAGE**, medico o, in sua assenza, infermiere professionale incaricato di coordinare le operazioni di TRIAGE iniziale.

Il **Direttore dei Soccorsi Sanitari**, qualora sia richiesto dalle esigenze dei soccorsi, disporrà l'immediata utilizzazione della "**scorta sanitaria minima**" del **Pronto Soccorso SEA**.

Qualora le necessità di personale e mezzi di soccorso fossero eccedenti quelle disponibili in aeroporto, il **Medico del Pronto Soccorso SEA** farà richiesta d'intervento al **Servizio Sanitario di Urgenza e Emergenza (118)**.

Ai fini di garanzia d'efficacia della notifica dell'evento in corso le modalità di allertamento del **Servizio Sanitario di Urgenza e Emergenza (118)** – evidenziate in Fig. 1.2 punto 1.4.3 – prevedono due distinte chiamate: una della **Centrale Operativa della Polizia di Frontiera** al solo fine di notifica dello **Stato di Emergenza o Incidente** e una del **Medico del Pronto Soccorso SEA** finalizzata sia alla notifica dell'evento che alla comunicazione delle informazioni utili ai fini del soccorso sanitario. Nell'eventualità che la **Centrale Operativa del 118** riceva per prima la sola notifica dell'evento in corso avvierà comunque le relative procedure di intervento in attesa successive informazioni da parte del **Medico del Pronto Soccorso SEA**.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
----------------------------	---	---------------------------------

All'arrivo del personale inviato dalla **Centrale operativa 118**, il medico designato da questa assumerà il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari** e la piena gestione delle operazioni di soccorso sanitario mentre il **Medico del Pronto Soccorso SEA** continuerà ad assicurare il coordinamento con la **Sala Crisi**.

1.5.7 Aree di primo soccorso (Posto Medico Avanzato)

Il **Direttore Tecnico dei Soccorsi**, di concerto con il **Direttore dei Soccorsi Sanitari**, valuterà la necessità di stabilire in prossimità del luogo dell'**incidente** alcune aree che nel loro complesso costituiranno il **Posto Medico Avanzato (PMA)**, destinate a:

- Area di raduno **iniziale dei feriti**;
- Area di **TRIAGE: selezione e smistamento dei feriti**;
- Area di prima cura;
- Area di trasporto: **per la registrazione e l'evacuazione dei superstiti**

A secondo della necessità, tali Aree verranno perimetrate dal personale del **Gestore Aeroportuale** e presidiate dalle **Forze di Polizia**.

1.5.8 Area di raccolta temporanea delle salme

Nell'eventualità che l'**Incidente** occorso provochi vittime, verrà stabilita, su indicazione delle Autorità competenti, una **Area di Raccolta temporanea delle salme** in attesa del successivo trasferimento nelle idonee strutture di medicina legale.

1.5.9 Custodia e rimozione del relitto

Una volta assicurate le attività di soccorso i relitti saranno isolati e posti nella disponibilità delle Autorità competenti sulle indagini giudiziarie e aeronautiche.

Successivamente il **Gestore Aeroportuale**, su indicazione del **CRC**, provvederà ad attivare la procedura di rimozione del relitto così come previsto dal Manuale di Aeroporto.

1.5.10 Operazioni sui Piazzali

Per tutta la durata degli Stati di Emergenza e/o Incidente le operazioni d'imbarco sui piazzali saranno sospese e l'eventuale sbarco dei passeggeri sarà coordinato dal **Duty Manager SEA**.

1.5.11 Termine degli Stati di Allarme o Emergenza

Se dallo sviluppo degli eventi che hanno determinato la condizione di **Stato di Allarme** o di **Emergenza** non è scaturita alcuna conseguenza, la **Torre di Controllo**, sentito:

- Il **Comandante** dell'aeromobile;
- Il **ROS dei Vigili del Fuoco** per il ripristino del servizio di soccorso e antincendio;
- il **Duty Manager SEA** sull'esito dell'ispezione visiva dell'**Area di Manovra** interessata dall'evento;

notifica la fine dello **Stato** in corso inviando il segnale di "cessato evento" con il dispositivo **TAM-TAM** e avviando il flusso di chiamate previsto per i soggetti non collegati al sistema.

Il **Medico del Pronto Soccorso SEA** notificherà al **Servizio Sanitario di Urgenza e Emergenza (118)** la cessazione dello **Stato di Emergenza**.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
----------------------------	---	---------------------------------

1.6 Gestione dell'emergenza: attività di post-soccorso

1.6.1 Comitato Risposta Crisi – Sala Crisi

In caso di **Incidente** il coordinamento delle attività di **post-soccorso** si realizzerà mediante la costituzione del **Comitato Risposta Crisi (CRC)**.

Il **CRC** adotterà ogni provvedimento ritenuto necessario in merito al coordinamento delle misure di contingency post-incidente tra cui:

- l'agevolazione dell'intervento dei soccorsi esterni;
- eventuali richieste di limitazioni/chiusura dell'aeroporto o parti di esso e richiesta di NOTAM;
- coordinamento dei flussi, priorità di atterraggio o decollo;
- riduzione del disagio dei passeggeri in aerostazione.

Il **Comitato Risposta Crisi (CRC)** è composto dai rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza di seguito indicati:

- **Gestore Aeroportuale;**
- **ENAC**
- **Vigili del Fuoco;**
- **SSUEm118;**
- **ENAV;**
- **Aeronautica Militare Italiana;**
- **Polizia di Frontiera;**
- **Carabinieri;**
- **Guardia di Finanza;**
- **Polizia Municipale;**
- **Dogana;**
- **Sanità Aerea;**
- **Compagnia Aerea o suo agente handler;**
- **AOC.**

Il coordinamento del **Comitato Risposta Crisi**, inteso come acquisizione e diffusione delle informazioni agli Enti coinvolti per una migliore efficacia delle azioni, è **affidato al Duty Manager SEA** in qualità di rappresentante del **Gestore Aeroportuale**.

La mancata presenza di uno o più soggetti non invalida l'attività del **CRC** e la sua composizione potrà essere integrata, in funzione delle necessità, da altre professionalità presenti in aeroporto.

All'acquisizione dello **Stato di Incidente**, il **Duty Manager SEA** attiverà la **Sala Crisi (SC)** presso la quale si recheranno, **senza ulteriore avviso**, i membri del **CRC**.

La gestione e la sorveglianza della **Sala Crisi** sono affidati al **Gestore Aeroportuale**.

La dotazione minima necessaria della **Sala Crisi** è indicata in **Allegato A.5**

Rappresentanti dei soggetti membri il **CRC** potranno inoltre recarsi presso il **Posto di Comando Avanzato** qualora ravvisino la necessità di coordinare e dirigere sul posto dell'eventuale incidente le attività di propria competenza, individuando gli opportuni strumenti di comunicazione con i rispettivi rappresentanti presso la **Sala Crisi**.

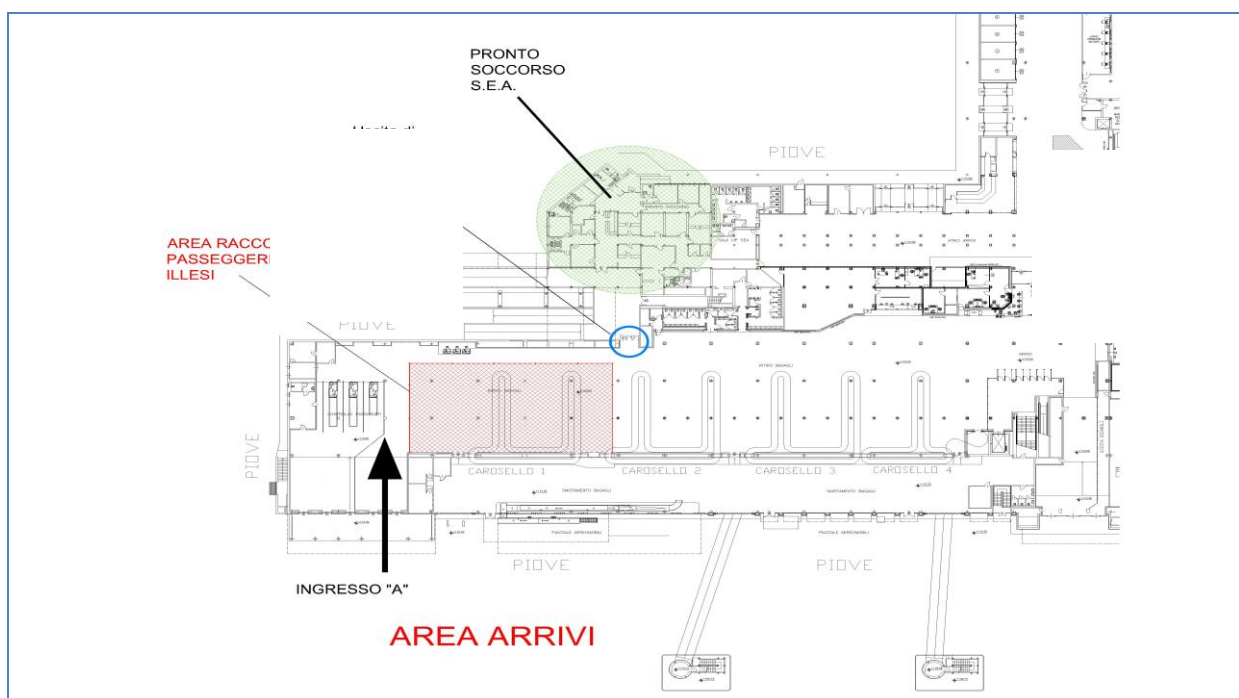
1.6.2 Area di raccolta superstiti

Non appena instaurato lo **Stato di Incidente**, in relazione alle prime informazioni sulla natura dell'evento occorso, le **Forze di Polizia** concerto con la **Dogana** e coadiuvate da personale del **Servizio Security** del **Gestore Aeroportuale**, avvieranno lo sgombero della **Sala Arrivi** dell'Aerostazione passeggeri, all'interno della quale verrà individuata un'**Area di Raccolta e Assistenza** ai passeggeri illesi e per coloro che rifiuteranno il ricovero ospedaliero.

Tale **Area di Raccolta** sarà posta in comunicazione con il **Pronto Soccorso SEA** e la **Sala di incontro passeggeri illesi e familiari (Reunion Area)** mediante l'apertura dell'Uscita di Sicurezza n° 2 della **Sala Arrivi**.

L'accesso all'**Area di Raccolta** dall'air side sarà di norma effettuato dall'ingresso **A** (Arrivi Shengen).

Sala Arrivi (piano terra) Area di raccolta superstiti



1.6.3 Aree di ricevimento, assistenza e comunicazione

Il **Gestore Aeroportuale** renderà disponibili al momento dell'avvio dello **Stato di Incidente**, anche nell'eventualità che tale evento sia occorso al di fuori del sedime aeroportuale, le seguenti aree:

A. Sala ricevimento e assistenza familiari:

La **Compagnia Aerea** interessata o il suo rappresentante, o in mancanza degli interventi degli stessi, l'**Handler di riferimento**, avrà cura di radunare i parenti e le persone in attesa dei passeggeri del volo interessato dall'incidente e indirizzarli presso la **Sala Piranesi**.

B. Sala di incontro passeggeri illesi e familiari (Reunion Area):

La sala Vip adiacente sarà il luogo deputato al ricongiungimento tra passeggeri illesi e familiari.

C. Sala Autorità: Sala Bramante

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
----------------------------	---	---------------------------------

Sala dedicata all'accoglienza delle Autorità intervenute in conseguenza di un eventuale incidente, dotata di opportuni collegamenti telefonici diretti con la **Sala Crisi**.

D. Sala Stampa: Sala Orsetta

In Allegato A.11 sono rappresentate le aree di ricevimento, assistenza e comunicazione.

1.6.4 Assistenza ai passeggeri coinvolti nell'incidente

Le **Compagnie Aeree** operanti sullo scalo di **Milano Linate** predisporranno gli opportuni accordi per assicurare la presenza di **ministri di culti religiosi** per l'assistenza e il conforto dei feriti e dei parenti e di **personale specializzato nel supporto psicologico** per le catastrofi, nonché l'indicazione di un vettore di riferimento nell'eventualità di eventi occorsi ad aeromobili privati o di **Compagnie Aeree** non rappresentate in Aeroporto.

Rappresentanti della **Compagnia Aerea** interessata o il suo rappresentante, o in loro assenza, il **Gestore Aeroportuale**, su indicazione del **Comitato Risposta Crisi**, avranno cura di fornire tutte le informazioni disponibili con l'obiettivo di evitare ingiustificati allarmismi e scongiurare momenti di tensione dovuti alla mancanza o alla contraddittorietà delle notizie fornite.

1.6.5 Telephone Enquiry Centre (TEC)

In conformità con i Piani di Emergenza Aeroportuali di Linate e Malpensa il **Gestore Aeroportuale** ha realizzato presso il Terminal 2 di Malpensa un centro polifunzionale denominato **EPIC (Emergency Procedures Information Centre)** allo scopo di coordinare emergenze di varia natura che coinvolgono gli aeroporti milanesi.

Nell'ambito dell'EPIC, il **Telephone Enquiry Centre (TEC)** è il luogo deputato alla comunicazione verso il pubblico tramite un numero verde (**800 900 638**) messo a disposizione per raccogliere e verificare tutte le informazioni relative alle persone coinvolte nell'evento.

In caso di Incidente, qualora ritenuto necessario, il Responsabile Coordinamento Scalo del Gestore Aeroportuale e il CRC daranno disposizione al Duty Manager per l'attivazione del TEC.

1.6.6 Informazione e assistenza ai passeggeri in attesa

Nell'eventualità di un **incidente** è prevedibile che il programma dei voli giornalieri subisca delle significative modifiche con il risultato di accrescere notevolmente la presenza di persone in attesa all'interno dell'aeroporto.

Al fine di evitare qualsiasi situazione che possa comportare un pregiudizio per l'ordine pubblico, le **Compagnie Aeree** interessate o il loro rappresentante e il **Gestore Aeroportuale**, sono tenute a porre in atto ogni possibile adempimento per fornire assistenza ed informazioni ai passeggeri in attesa.

Le **Compagnie Aeree** o i loro rappresentanti, anche attraverso la realizzazione di speciali **Banchi di Informazione**, sono tenute a informare i passeggeri in attesa sull'entità del ritardo e eventuali altre informazioni sui propri voli. Tali informazioni dovranno essere fornite entro la prevista ora d'imbarco e successivamente aggiornate almeno ogni trenta minuti.

Le **Compagnie Aeree** o i loro rappresentanti e, in mancanza degli interventi degli stessi, il **Gestore Aeroportuale**, si adoperano affinché sia assicurato ai passeggeri un adeguato livello di confort durante l'attesa in aeroporto provvedendo, se necessario, anche a consentire la fruizione dei servizi di ristoro oltre l'orario consueto di esercizio.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
----------------------------	---	---------------------------------

1.7 Verifica e aggiornamento del piano di emergenza

1.7.1 Esercitazioni

La valutazione dell'adeguatezza delle norme e delle procedure d'emergenza si realizza attraverso periodiche **esercitazioni** in cui si potrà verificare l'idoneità della risposta del personale, dei mezzi e delle attrezzature di ciascun Ente aeroportuale coinvolto nelle operazioni di soccorso, che dovrà preventivamente dotarsi di propri piani di emergenza interni nonché di procedure operative di sicurezza.

Il piano d'intervento sarà valutato tramite:

A. Esercitazioni su scala totale

Saranno programmate ad intervalli non superiori ad un anno.

L'esercitazione sarà seguita da un *debriefing*, per sviluppare l'analisi dei singoli comportamenti e dell'esercitazione nel suo complesso, nonché determinare rettifiche e correzioni.

B. Esercitazioni parziali

Organizzate da ogni Ente coinvolto nelle procedure d'emergenza, saranno effettuate con cadenza annuale e non in coincidenza con un'esercitazione generale.

Tali esercitazioni saranno essenziali per verificare le procedure di intervento di ogni singolo reparto o area dell'aeroporto e il livello di addestramento del personale.

Ad ogni esercitazione seguirà un *debriefing* una relazione, dell'Ente che l'ha realizzata, sullo stato di formazione del personale, sulla predisposizione e idoneità degli apparati di comunicazione, dei mezzi e degli equipaggiamenti a disposizione.

1.7.2 Revisione e aggiornamento del Piano d'intervento

A seguito delle verifiche operative e delle esercitazioni totali o parziali potranno essere adottate correzioni o rettifiche del piano d'emergenza.

Il **Gestore Aeroportuale** propone aggiornamenti alle presenti norme, relativamente alle parti di propria competenza, in relazione alle variazioni che intervengono in aeroporto che possano modificare le condizioni di rischio.

Sarà cura d'ogni soggetto individuato dalle presenti disposizioni conservare e mantenere aggiornate le copie in proprio possesso.

Ogni Ente o Servizio aeroportuale interessato alle operazioni d'emergenza è tenuto a comunicare tempestivamente al **Gestore Aeroportuale**, che curerà la redazione dell'aggiornamento e la diffusione, ogni variazione di:

- recapiti telefonici;
- contatti con organizzazioni esterne;
- dotazioni di apparati e mezzi;
- responsabili dei settori coinvolti nelle operazioni;
- ogni altra informazione che abbia impatto sulle procedure previste dal piano di emergenza.

Gli aggiornamenti alla presente edizione, sono adottati dall'**ENAC**.

PARTE 2

ADEMPIMENTI

Sezione 1 – Stato di Allarme

Sezione 2 – Stato di Emergenza

Sezione 3 – Stato di Incidente

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ. 2 STATO DI EMERGENZA
----------------------------	---	--

2.1 STATO DI ALLARME

Condizione caratterizzata da circostanze nelle quali, pur non ricorrendo i presupposti propri dello Stato di Emergenza, si ha motivo di ritenere imminente o probabile il verificarsi di una situazione di emergenza.

Sono interessati alla condizione di **Allarme** tutti gli Enti e i Servizi aeroportuali collegati al sistema di teleallertamento **TAM-TAM** indicati al punto **1.4.2**, figura 1.1.

Alla notifica dello **Stato di Allarme** i soggetti interessati si pongono in una condizione di allerta, in ascolto radio sulla frequenza **UHF 440.450** vigilando sugli sviluppi degli eventi e predisponendosi ad intervenire.

L'impiego dell'Area di Manovra è sempre subordinato ad autorizzazione della Torre di Controllo e a costante contatto radio sulla frequenza UHF 440.450.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ. 2 STATO DI EMERGENZA
----------------------------	---	--

STATO DI ALLARME - ADEMPIMENTI

La **Torre di Controllo**, ricevuta la notizia di una condizione in cui si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti, ricevute dal **Comandante** dell'aeromobile interessato assicurazioni circa l'insussistenza di una situazione di emergenza in corso, avvia lo **Stato di Allarme** fornendo ai **Vigili del Fuoco** informazioni circa:

GRUPPO A	<ul style="list-style-type: none"> – natura del pericolo; – tipo di aeromobile; – orario stimato di atterraggio, se trattasi di aeromobile in arrivo; – pista che verrà utilizzata ed ogni successivo cambiamento di pista. – eventuale richiesta del Comandante dell'aeromobile di assistenza visiva da parte di un mezzo dei Vigili del Fuoco (che in tal caso seguirà le fasi di rullaggio dell'aeromobile).
----------	--

Il **Duty Manager SEA** raccoglie le seguenti informazioni sul volo, se disponibili, da:

- **Compagnia Aerea** interessata o dal suo Rappresentante;
- **Handlers** operanti sul **Piazzale OVEST** se l'allarme riguarda un aeromobile dell'**Aviazione Generale**:

GRUPPO B	<ul style="list-style-type: none"> – numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; – numero dei componenti l'equipaggio; – carburante presunto a bordo; – carichi pericolosi imbarcati; – esercente dell'aeromobile.
----------	---

e le fornisce via radio (o qualora necessario, via telefono) a:

- **Vigili del Fuoco**;
- **Torre di Controllo**;
- **Pronto Soccorso SEA**;
- **Centrale Operativa Polizia di Frontiera**;
- **ENAC DA**.

Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, sentito il **Comandante** dell'aeromobile, il **ROS** dei **Vigili del Fuoco** per il ripristino del servizio di soccorso e antincendio e il **Duty Manager SEA** sull'esito dell'ispezione visiva dell'**Area di Manovra** interessata dall'evento, la **Torre di Controllo** **notifica** la fine dello **Stato di Allarme**.

Nell'eventualità che da una condizione di **Allarme** di passi a una situazione di pericolo tale da prevedere lo **Stato di Emergenza** ovvero sia occorso un **Incidente** le comunicazioni e le azioni già compiute s'intendono valide ai fini delle procedure successive, come da **Sez. 2, 3**.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ. 2 STATO DI EMERGENZA
----------------------------	---	--

2.2 STATO DI EMERGENZA

Condizione in cui un aeromobile ha o si sospetta che abbia, difficoltà tali da far sussistere il pericolo che avvenga un incidente.

Le **Azioni da Intraprendere** hanno l'obiettivo fondamentale di attuare tutte le misure necessarie per ridurre i tempi d'intervento nel caso in cui l'evento degeneri in **Stato di Incidente**.

L'impiego dell'Area di Manovra è sempre subordinato ad autorizzazione della Torre di Controllo e a costante contatto radio sulla frequenza UHF 440.450

2.2.1 Adempimenti di competenza del Servizio di Controllo del Traffico Aereo

Torre di Controllo (TWR)

2.2.1.1 Venuta a conoscenza di una condizione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa un aeromobile e i suoi occupanti, avvia lo **Stato di Emergenza**.

2.2.1.2 Fornisce ai **Vigili del Fuoco** informazioni circa:

GRUPPO A

- natura del pericolo;
- tipo di aeromobile;
- orario stimato di atterraggio;
- pista che verrà utilizzata ed ogni successivo cambiamento di pista.

2.2.1.3 Sospende il traffico in arrivo e in partenza, informando Milano ACC e i piloti in attesa per il decollo, riguardo i tempi stimati di soluzione dell'emergenza.

2.2.1.4 Istruisce gli aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta.

2.2.1.5 Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, sentito il Comandante dell'aeromobile e **Duty Manager SEA**, notifica la fine dello **Stato di Emergenza**.

2.2.1.6 Qualora nell'evolversi dello **Stato di Emergenza** ne derivi un incidente, o tale evento sia reputato inevitabile, attiva lo **Stato di Incidente** e da attuazione alle disposizioni contenute nella successiva **Sezione 3**.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ. 2 STATO DI EMERGENZA
----------------------------	---	--

2.2.2 Adempimenti di competenza del Servizio di Soccorso e lotta Antincendio

Vigili del Fuoco

ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso)

2.2.2.1 Acquisito lo **Stato di Emergenza** provvede a portarsi a bordo dei mezzi antincendio, attivando il collegamento radio sulla frequenza UHF 440.450.

2.2.2.2 Acquisisce via radio dalla **Torre di Controllo** le informazioni del:

GRUPPO A	<ul style="list-style-type: none"> – natura del pericolo; – tipo di aeromobile; – orario stimato di atterraggio; – pista che verrà utilizzata ed ogni successivo cambiamento di pista.
----------	--

e dal **Duty Manager SEA** le informazioni circa:

GRUPPO B	<ul style="list-style-type: none"> – numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; – numero dei componenti l'equipaggio; – carburante presunto a bordo; – carichi pericolosi imbarcati; – Esercente dell'aeromobile.
----------	---

2.2.2.3 Schiera gli automezzi e il personale secondo le esigenze dettate dal tipo di emergenza in atto, ai sensi di quanto disposto dal proprio Comando Provinciale con le apposite procedure operative di intervento.

2.2.2.4 Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza al termine delle operazioni di controllo comunica alla TWR il ripristino della normale operatività utilizzando la seguente dichiarazione: "CONTROLLO ULTIMATO – OPERATIVI PER LA RIAPERTURA".

2.2.2.5 Qualora lo **Stato di Emergenza** degradi nello **Stato di Incidente** applica le disposizioni contenute nella successiva **Sezione 3**.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ. 2 STATO DI EMERGENZA
----------------------------	---	--

2.2.3 Adempimenti di competenza del Servizio Sanitario Aeroportuale

Pronto Soccorso SEA

- 2.2.3.1** Acquisito lo **Stato di Emergenza** provvede a raggiungere i mezzi di soccorso, attivando il collegamento radio sulla frequenza UHF 440.450, e schiera i propri mezzi al Punto di Raduno.
- 2.2.3.2** Notifica l'evento occorso e comunica al **118** le informazioni disponibili sulla situazione in atto.
- 2.2.3.3** Se reputato opportuno, in relazione al tipo di emergenza in atto ed al numero dei passeggeri a bordo dell'aeromobile, richiede al **118** l'invio di ambulanze e personale medico.
- 2.2.3.4** Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, ricevuta notifica della fine dello **Stato di Emergenza**:
- comunica al **118** la fine dello **Stato di Emergenza**;
 - riconduce il personale e gli automezzi ai propri posti e ripristina la normale operatività.
- 2.2.3.5** Qualora lo **Stato di Emergenza** degradi in **Stato di Incidente**, applicherà le disposizioni contenute nella successiva **Sezione 3**.

2.2.4 Adempimenti di competenza del Gestore Aeroportuale

Duty Manager SEA

2.2.4.1 Acquisito lo **Stato di Emergenza**, attiva il collegamento radio sulla frequenza UHF 440.450 e avvia le procedure interne relative alla situazione in atto.

2.2.4.2 Acquisisce le seguenti informazioni sul volo, se disponibili, da:

- **Compagnia Aerea interessata o dal suo Rappresentante;**
- **Handler operanti sul Piazzale OVEST se l'emergenza riguarda un aeromobile dell'Aviazione Generale:**

GRUPPO B

- numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap;
- numero dei componenti l'equipaggio;
- carburante presunto a bordo;
- carichi pericolosi imbarcati;
- Esercente dell'aeromobile.

e le fornisce via radio (o qualora necessario, via telefono) a:

- **Vigili del Fuoco;**
- **Torre di Controllo;**
- **Pronto Soccorso SEA;**
- **Centrale Operativa di PS;**
- **ENAC DA.**

2.2.4.3 Dispone che sia attivata la SALA CRISI.

2.2.4.4 Dispone che l'automezzo **Posto di Comando Mobile** si rechi presso il Punto di Raduno.

2.2.4.5 Sospende le operazioni d'imbarco informando gli Handler di riferimento.

2.2.4.6 Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, ripristina la normale operatività dopo aver disposto una ispezione nelle aeree interessate dall'emergenza, comunicandone gli esiti alla **Torre di Controllo**.

2.2.4.7 Qualora lo **Stato di Emergenza** degradi nello **Stato di Incidente** applica le disposizioni contenute nella successiva **Sezione 3**.

2.2.5 Adempimenti di competenza della Compagnia Aerea

Caposcalo o suo Rappresentante

2.2.5.1 Acquisito lo **Stato di Emergenza** attiva tutte le procedure interne relative all'evento in corso.

2.2.5.2 Fornisce con ogni sollecitudine al **Duty Manager SEA** tutte le informazioni relative a:

GRUPPO B

- numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap;
- numero dei componenti l'equipaggio;
- carburante presunto a bordo;
- carichi pericolosi imbarcati;
- Esercente dell'aeromobile.

2.2.5.3 Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, ricevuta notifica della fine dello **Stato di Emergenza**, ripristina la normale operatività.

2.2.5.4 Qualora lo **Stato di Emergenza** degradi nello **Stato di Incidente** applica le disposizioni contenute nella successiva **Sezione 3**.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ. 2 STATO DI EMERGENZA
----------------------------	---	--

2.2.6 Adempimenti di competenza della Direzione Aeroportuale ENAC

ENAC DA

- 2.2.6.1 Informati dello **Stato di Emergenza** avvia le procedure di emergenza interne.
- 2.2.6.2 Dà notizia dell'emergenza fornendo le informazioni in suo possesso alla **Prefettura**, all'**Agenzia Nazionale Sicurezza Volo** e alla **Sala Crisi di ENAC**.
- 2.2.6.3 Qualora lo **Stato di Emergenza** degradi nello **Stato di Incidente** applica le disposizioni contenute nella successiva **Sezione 3**.

2.2.7 Adempimenti di competenza delle Forze di Polizia

Polizia di Frontiera Carabinieri Guardia di Finanza

- 2.2.7.1 Acquisito lo **Stato di Emergenza** avviano tutte le procedure interne connesse all'evento in corso.
- 2.2.7.2 La **Centrale Operativa di PS** attiva il contatto radio sulla frequenza UHF 440.450e acquisisce tutte le informazioni sulla situazione in atto.
- 2.2.7.3 La **Centrale Operativa di PS** notifica l'evento al **118** a garanzia della notifica da parte del Pronto Soccorso S.E.A.; inoltre, seguendo le direttive del proprio dirigente o delfunziario presente o reperibile, la **Centrale Operativa di P.S.** contatterà gli Enti (tra quelli indicati nel piano di intervento di cui al flusso di comunicazioni al punto 1.4.3 figura 1.2) che riterrà opportuno, in relazione al caso concreto, notificandogli lo **Stato di Emergenza**.
- 2.2.7.4 Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, ricevuta notifica della fine dello **Stato di Emergenza**, ripristinano la normale operatività.
- 2.2.7.5 Qualora lo **Stato di Emergenza** degradi nello **Stato di Incidente** applicano le disposizioni contenute nella successiva **Sezione 3**.

<p style="text-align: center;">AEROPORTO MILANO LINATE</p>	<p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	<p style="text-align: center;">PARTE 2 – SEZ.3 STATO DI INCIDENTE</p>
--	---	---

2.3 STATO DI INCIDENTE – all'interno dell'Aeroporto

Si verifica quando un aeromobile, a causa di un avvenimento connesso con l'impiego dello stesso, subisce danni e/o una o più persone riportano lesioni, all'interno del sedime aeroportuale.

Le Azioni da Intraprendere sono finalizzate a minimizzare gli effetti dell'incidente, con particolare riguardo al salvataggio delle vite umane e al rapido ristabilimento delle condizioni d'operatività aeroportuale.

L'impiego dell'Area di Manovra è sempre subordinato ad autorizzazione della Torre di Controllo e a costante contatto radio sulla frequenza UHF 440.450.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ.3 STATO DI INCIDENTE
----------------------------	---	---------------------------------------

2.3.1 Adempimenti di competenza del Servizio di Controllo del Traffico Aereo

Torre di Controllo (TWR)

2.3.1.1 Non appena ricevuta notizia che un incidente aereo è occorso all'interno del sedime aeroportuale o che tale evento sia da ritenersi inevitabile, avvia lo **Stato di Incidente**.

2.3.1.2 Fornisce ai **Vigili del Fuoco** informazioni circa:

GRUPPO A	<ul style="list-style-type: none"> – l'ora in cui l'incidente è avvenuto; – l'ubicazione del luogo dell'incidente con riferimento alla mappa reticolare in Allegato A.1 – tipo di aeromobile.
----------	--

2.3.1.3 Sospende il traffico aereo sull'aeroporto fino a nuovo avviso dandone comunicazione ad **ACC Milano**.

2.3.1.4 Istruisce gli aeromobili in rullaggio, se possibile, a rientrare ai parcheggi.

2.3.1.5 Fornisce indicazioni ai mezzi di soccorso in movimento nell'**Area di Manovra** stabilendo percorsi preferenziali eventualmente concordati con il **Duty Manager SEA**.

2.3.1.6 Se l'incidente è avvenuto fuori dell'**Area di Manovra**, e sia ritenuta dal **CRC** possibile la prosecuzione del traffico aereo, sarà informata da questo ultimo del livello di declassamento del Servizio antincendio e ne darà comunicazione a ACC Milano e agli aeromobili in partenza.

2.3.1.7 Al termine delle operazioni di soccorso su indicazione del **CRC** notifica la fine dello **Stato di Incidente** e ripristina il normale traffico aereo sull'aeroporto dandone comunicazione agli Enti di propria competenza.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ.3 STATO DI INCIDENTE
----------------------------	---	---------------------------------------

2.3.2 Adempimenti di competenza del Servizio di Soccorso e lotta Antincendio

Vigili del Fuoco

ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso)

2.3.2.1 Acquisito lo **Stato di Incidente** attiva il collegamento radio sulla frequenza UHF 440.450e e si pone in ascolto per le prime informazioni sulla natura dell'incidente.

2.3.2.2 Acquisisce via radio dalla **Torre di Controllo** le informazioni del:

GRUPPO A	<ul style="list-style-type: none"> – l'ora in cui l'incidente è avvenuto; – l'ubicazione del luogo dell'incidente con riferimento alla mappa reticolare in Allegato A.1 – tipo di aeromobile.
----------	--

e dal **Duty Manager SEA** le informazioni circa:

GRUPPO B	<ul style="list-style-type: none"> – numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; – numero dei componenti l'equipaggio; – carburante presunto a bordo; – carichi pericolosi imbarcati; – Esercente dell'aeromobile.
----------	---

2.3.2.3 Dirige i mezzi antincendio e il personale sul luogo dell'incidente indicato dalla **Torre di Controllo**.

2.3.2.4 Invia un Rappresentante presso il **CRC**.

2.3.2.5 Dirige le operazioni di soccorso e lotta antincendio sul luogo stabilendo il Posto di Comando Avanzato.

2.3.2.6 Fa richiesta al **Duty Manager SEA** di qualunque altro mezzo disponibile utile ai soccorsi.

2.3.2.7 Dopo aver avviato le prime operazioni di soccorso e valutata la gravità dell'incidente individua l'Area di primo soccorso e di TRIAGE facendovi intervenire il personale ed i mezzi del Pronto Soccorso SEA.

2.3.2.8 Stabilisce di concerto con il Direttore dei Soccorsi Sanitari il Posto Medico Avanzato. Individuata l'Area di Sicurezza, notifica al **CRC** il declassamento della Categoria antincendio dell'aeroporto fornendo informazioni circa:

- il numero degli automezzi e il quantitativo di agenti estinguenti ancora disponibili;
- il tempo previsto per il ripristino dell'intero servizio antincendio.

2.3.2.9 Ultimate le operazioni di soccorso, comunica al **CRC** la fine dell'intervento e, ricevuta notifica della fine dello **Stato di Incidente**, dà conferma del rientro del personale, dei mezzi e, in funzione della quantità residua di agenti estinguenti, di personale e di automezzi ancora disponibili dà comunicazione del ristabilimento della normale operatività.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ.3 STATO DI INCIDENTE
----------------------------	---	---------------------------------------

2.3.3 Adempimenti del Servizio Sanitario Aeroportuale

Pronto Soccorso SEA

- 2.3.3.1** Acquisito lo **Stato di Incidente** attiva il collegamento radio sulla frequenza UHF 440.450 e si pone in ascolto per le prime informazioni sulla natura dell'incidente, provvedendo a dare avvio alle procedure interne relative a tale evenienza.
- 2.3.3.2** Schiera i mezzi di soccorso presso il Punto di Raduno, e non appena ricevuta l'autorizzazione dai **Vigili del Fuoco** si reca sul luogo dell'incidente seguendo le indicazioni della **Torre di Controllo**.
- 2.3.3.3** Notifica l'evento occorso e le prime informazioni in possesso alla Centrale Operativa **118**.
- 2.3.3.4** Non appena effettuate le prime valutazioni delle conseguenze dell'incidente comunica al **118** e al **Duty Manager SEA** i seguenti elementi:
- se vi sono persone lesionate;
 - se le persone lesionate possono essere soccorse previo ricovero presso
 - gli spazi aeroportuali senza ricorrere immediatamente agli ospedali esterni, ovvero, il numero – anche presunto – degli infortunati e dei feriti da inviare agli ospedali;
 - il numero stimato di sanitari, ambulanze, materiali, mezzi e attrezzature sanitarie esterne da inviare sul luogo dell'incidente.
- 2.3.3.5** Organizza il primo trasporto dei feriti tra Aree di Soccorso, raduno, TRIAGE e trasporto con i mezzi a disposizione o altri mezzi ritenuti idonei.
- 2.3.3.6** Dispone, qualora non fossero ancora sopraggiunti mezzi e personale del **118**, il trasporto dei feriti verso gli ospedali, coordinandosi con la Centrale Operativa **118**.
- 2.3.3.7** Dispone l'invio dei passeggeri incolumi presso la **Sala Arrivi**.
- 2.3.3.8** Una volta dispiegato il **Posto Medico Avanzato** del **118**, il Responsabile del S.S.U.E. assumerà la piena gestione delle operazioni di soccorso sanitario mentre il Medico del Pronto Soccorso SEA continuerà ad assicurare il coordinamento con il **CRC**.
- 2.3.3.9** Notifica al **CRC** il termine delle operazioni di soccorso medico e, una volta ricevuta notifica della fine dello **Stato di Incidente**, dà conferma del rientro del personale e dei mezzi al proprio posto.

2.3.4 Adempimenti di competenza del Gestore Aeroportuale

Duty Manager SEA

2.3.4.1 Acquisito lo **Stato di Incidente** attiva il collegamento radio sulla frequenza UHF 440.450 e si pone in ascolto per le prime informazioni sulla natura dell'incidente, provvedendo a dare avvio alle procedure interne relative a tale evenienza.

2.3.4.2 Riceve dalla **Torre di Controllo** le informazioni relative a:

GRUPPO A

- l'ora in cui l'incidente è avvenuto;
- l'ubicazione del luogo dell'incidente con riferimento alla mappa reticolare in Allegato A.1
- tipo di aeromobile.

2.3.4.3 Acquisisce le seguenti informazioni sul volo, se disponibili, da:

-**Compagnia Aerea** interessata o dal suo Rappresentante;
-**Handler** del **Piazzale OVEST** se l'incidente riguarda un aeromobile dell'Aviazione Generale:

GRUPPO B

- numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap;
- numero dei componenti l'equipaggio;
- carburante presunto a bordo;
- carichi pericolosi imbarcati;
- Esercente dell'aeromobile.

e le fornisce via radio (o qualora necessario, via telefono) a:

- **Vigili del Fuoco;**
- **Torre di Controllo;**
- **Pronto Soccorso SEA;**
- **Centrale Operativa di PS;**
- **ENAC DA.**

2.3.4.4 Sospende le operazioni d'imbarco.

2.3.4.5 Informa gli Handler di riferimento e ne coordina l'impiego dei mezzi di superficie e del personale ai fini delle necessità dei soccorsi.

2.3.4.6 Attiva la **SALA CRISI**.

2.3.4.7 Dispone che l'automezzo **Posto di Comando Mobile** si rechi presso il Punto di Raduno.

2.3.4.8 Dispone, congiuntamente con le Forze dell'Ordine, la tempestiva attivazione delle Aree di raccolta dei superstiti e degli eventuali deceduti, e di tutte le Aree di ricevimento, assistenza e comunicazione.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ.3 STATO DI INCIDENTE
----------------------------	---	---------------------------------------

- 2.3.4.9 Concorda con la **Torre di Controllo** i percorsi dei mezzi di soccorso tra le varie Aree di soccorso, smistamento, trasporto e assistenza e i Varchi veicolari dell'aeroporto, comunicandoli alla **Centrale Operativa di PS**.
- 2.3.4.10 Contatta, su indicazione del Responsabile Cds SEA, il **Duty Manager SEA** di Malpensa per l'attivazione dell'**EPIC/TEC**.
- 2.3.4.11 Si reca al **CRC**.

2.3.5 Adempimenti di competenza del Comitato Risposta Crisi

Comitato Risposta Crisi

- 2.3.5.1 Coordina e gestisce, presso la **SALA CRISI**, tutte le misure di carattere operativo una volta che le prime operazioni di soccorso sono avviate e gli adempimenti post-incidente.
- 2.3.5.2 Rappresenta il centro di raccolta e diffusione delle informazioni tra in luogo dell'incidente e gli Enti di soccorso esterno e le competenti Autorità statali, provinciali e comunali.
- 2.3.5.3 In caso d'incidente occorso al di fuori dell'**Area di Manovra**, in funzione del livello declassamento indicato dai **Vigili del Fuoco**, valuta la possibilità più rapida di ripristino del traffico aereo e delle operazioni d'imbarco.
- 2.3.5.4 Cura che personale della **Compagnia Aerea** interessata e del **Gestore Aeroportuale** redigano l'elenco dei passeggeri ospedalizzati e dei passeggeri incolumi assistiti presso la **Sala Arrivi**. A tal fine il **CRC** dispone che venga trasmessa, al più presto, la lista dei passeggeri e dell'equipaggio ai Rappresentanti delle **Forze di Polizia**, della **Compagnia Aerea** interessata e del **Gestore Aeroportuale** presso il **Posto di Comando Mobile**.
- 2.3.5.5 Dopo aver ricevuto conferma dell'avvenuta rimozione dell'aeromobile incidentato fa verificare l'agibilità dell'**Area di Manovra**, se l'incidente è occorso in tale area, attraverso un'ispezione straordinaria.
- 2.3.5.6 Dopo la conferma della fine di tutte le operazioni, il **CRC** provvede a ripristinare l'operatività aeroportuale, notificandolo alla **Torre di Controllo** per la completa e normale ripresa del traffico aereo. Richiede l'emissione dei relativi **NOTAM** all'**ENAV**.

2.3.6 Adempimenti di competenza della Compagnia Aerea

Caposcalo o suo Rappresentante

2.3.6.1 Acquisito lo **Stato di Incidente** attiva tutte le procedure interne connesse all'evento in corso.

2.3.6.2 Fornisce con ogni sollecitudine al **Gestore Aeroportuale** tutte le informazioni relative a:

GRUPPO B

- numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap;
- numero dei componenti l'equipaggio;
- carburante presunto a bordo;
- carichi pericolosi imbarcati;
- Esercente dell'aeromobile.

2.3.6.3 Invia un Rappresentante presso il **CRC**.

2.3.6.4 Predisporre, senza alcun indugio, la lista dei passeggeri e dell'equipaggio a bordo, di tutti i documenti dell'aeromobile e di carico disponibili, e ne consegna copia al **CRC** e alle altre Autorità competenti. Una volta acquisiti i predetti documenti inibisce l'accesso non espressamente autorizzato a qualsiasi informazione sul volo oggetto dell'incidente.

2.3.6.5 Collabora con il **Gestore Aeroportuale** a compilare gli elenchi dei passeggeri trasportati negli ospedali e di quelli incolumi.

2.3.6.6 Collabora con il **Gestore Aeroportuale** all'accoglienza e all'assistenza dei parenti inviando proprio personale presso le aree predisposte.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ.3 STATO DI INCIDENTE
----------------------------	---	---------------------------------------

2.3.7 Adempimenti di competenza della Direzione Aeroportuale ENAC

ENAC DA

- 2.3.7.1 Informati dello **Stato di Incidente** provvede a dare avvio alle procedure interne relative a tale evenienza.
- 2.3.7.2 Dà notizia dell'incidente fornendo le informazioni in suo possesso alla **Prefettura**, all' **Agenzia Nazionale Sicurezza Volo** e alla **Sala Crisi ENAC**.
- 2.3.7.3 Invia un proprio Rappresentante presso il **CRC**.
- 2.3.7.4 Emanando tutti i provvedimenti di natura aeronautica relativi all'evolversi situazione.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	PARTE 2 – SEZ.3 STATO DI INCIDENTE
----------------------------	---	---------------------------------------

2.3.8 Adempimenti di competenza della Forze di Polizia

Polizia di Frontiera Carabinieri Guardia di Finanza

- 2.3.8.1** Acquisito lo **Stato di Incidente**, avviano tutte le procedure interne connesse all'evento in corso.
- 2.3.8.2** La **Centrale Operativa della Polizia di Frontiera** attiva il collegamento radio sulla frequenza UHF 440.450 e si pone in ascolto per le prime informazioni sulla natura dell'incidente.
- 2.3.8.3** La **Centrale Operativa di PS** notifica l'evento al **118** a garanzia della notifica da parte del Pronto Soccorso S.E.A.; inoltre, seguendo le direttive del proprio dirigente o del funzionario presente o reperibile, la **Centrale Operativa di P.S.** contatterà gli Enti (tra quelli indicati nel piano di intervento di cui al flusso di comunicazioni al punto 1.4.3 figura 1.2 che riterrà opportuno, in relazione al caso concreto, notificandogli lo **Stato di Incidente** e fornendo le informazioni sulla situazione in atto.
- 2.3.8.4** Inviano un Rappresentante presso il **CRC**.
- 2.3.8.5** Assicurano, congiuntamente con il **Gestore Aeroportuale**, lo sgombero delle Aree di raccolta superstiti e degli eventuali deceduti.
- 2.3.8.6** Assicurano la sorveglianza dei Punti di Raduno, delle Aree di soccorso e assistenza e di tutti i percorsi all'interno del sedime aeroportuale e alla viabilità stradale interna, al fine di garantire il rapido fluire dei mezzi di soccorso e evitare ogni interferenza alle operazioni.
- 2.3.8.7** Presidiano il luogo dell'incidente permettendo l'accesso solo al personale impegnato nei soccorsi.
- 2.3.8.8** Coadiuvano il personale della **Compagnia Aerea** interessata o il suo Rappresentante a compilare l'elenco dei passeggeri illesi, feriti e ospedalizzati (con indicazione del nosocomio di ricovero) e una prima possibile lista degli eventuali deceduti, da fornire all'**Autorità giudiziaria**.
- 2.3.8.9** Nei limiti delle possibilità fornite dalle necessità delle operazioni, prevengono ogni interferenza sulle tracce dell'incidente.
- 2.3.8.10** Al termine delle operazioni di soccorso, una volta ricevuta notifica della fine dello **Stato di Incidente**, danno conferma al **CRC** del rientro del personale e dei mezzi al proprio posto, e del ristabilimento della normale operatività.

2.3.9 Adempimenti di competenza della Polizia Municipale:

Polizia Municipale

- 2.3.9.1 Acquisito lo **Stato di Incidente**, avvia tutte le procedure interne connesse all'evento in corso.
- 2.3.9.2 Invia un Rappresentante presso il **CRC**.
- 2.3.9.3 Gestisce la viabilità del bacino aeroportuale aperto al pubblico al fine di agevolare l'accesso ai varchi aeroportuali da parte dei soccorsi esterni e garantisce la scorta degli stessi verso gli ospedali.
- 2.3.9.4 Al termine delle operazioni di soccorso, una volta ricevuta notifica della fine dello **Stato di Incidente**, danno conferma al **CRC** del rientro del personale e dei mezzi al proprio posto, e del ristabilimento della normale operatività.

2.3.10 Adempimenti di competenza della Dogana:

Dogana

- 2.3.10.1 Acquisito lo **Stato di Incidente**, avvia tutte le procedure interne connesse all'evento in corso.
- 2.3.10.2 Invia un Rappresentante presso il **CRC**.
- 2.3.10.3 Coadiuvare le **Forze di Polizia** a sgomberare la **Sala Arrivi**.
- 2.3.10.4 Al termine delle operazioni di soccorso da conferma al **CRC** del ristabilimento della normale operatività.

2.3.11 Adempimenti di competenza Servizio di Sanità Aerea:

Medico della Sanità Aerea

- 2.3.11.1 Acquisito lo **Stato di Incidente**, avvia tutte le procedure interne connesse all'evento in corso.
- 2.3.11.2 Invia un Rappresentante presso il **CRC**.
- 2.3.11.3 Nell'eventualità che a causa dell'incidente vi siano stati dei deceduti dispone gli adempimenti di legge in materia di Polizia sanitaria e di tutti i servizi di igiene pubblica.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	EMERGENZA MEDICA
----------------------------	---	------------------

EMERGENZA MEDICA

GESTIONE EMERGENZA MEDICA

Nel caso di una dichiarazione di "emergenza medica", diversamente da quanto riportato nelle precedenti procedure, si provvederà ad una gestione tattica in accordo alle informazioni fornite dal pilota e in coordinamento tra il CSO della **Torre di Controllo** e il **Duty Manager SEA**.

In ogni caso sarà garantita all'aeromobile la massima priorità in volo e al suolo per il raggiungimento dello stand e la conseguente assistenza sanitaria.

L'attivazione di questa fase avverrà esclusivamente con linee telefoniche registrate e non con il sistema di teleallertamento.

Nello specifico, alla richiesta di uno stato di emergenza o assistenza medica da parte di un aeromobile, il CSO della **Torre di Controllo** fornirà al **Duty Manager SEA** le seguenti informazioni::

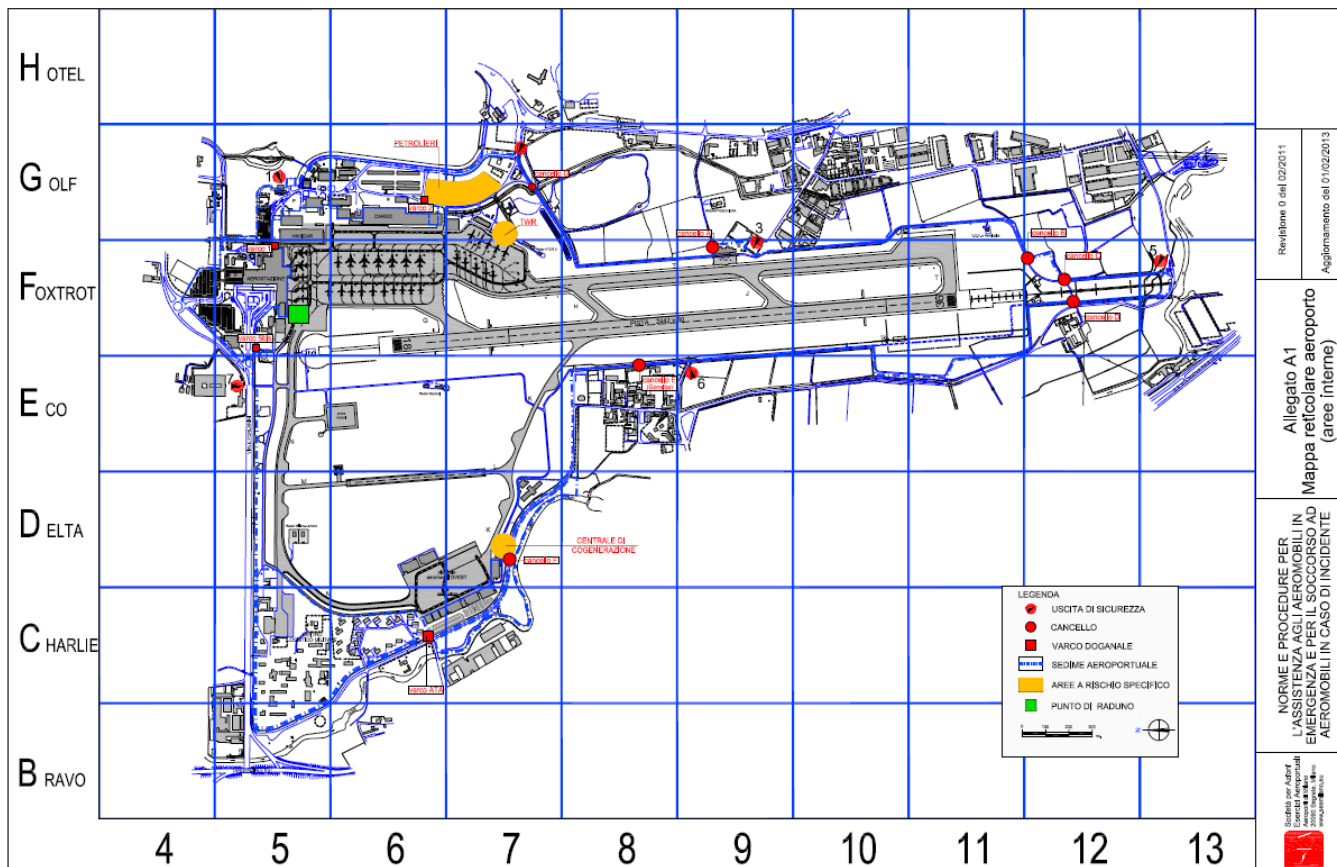
- natura dell'assistenza richiesta, se disponibile
- tipo di aeromobile e numero di volo
- orario stimato di atterraggio
- eventuali penalizzazioni al traffico in arrivo e partenza
- ogni altra informazione disponibile utile

Il **Duty Manager SEA**, acquisita la comunicazione da parte del CSO della **Torre di Controllo**, si attiverà per contattare il Servizio Sanitario Aeroportuale e l'handler di riferimento della CNA coinvolta, ponendo a disposizione il personale e gli automezzi ritenuti necessari per la gestione dell'assistenza richiesta ed assegnando la piazzola di parcheggio ritenuta più consona alla tipologia d'intervento.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	ALLEGATI
------------------------------------	---	-----------------

ALLEGATI

Mappa reticolare dell'aeroporto



AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A2 NUMERI UTILI
----------------------------	---	-----------------------------

Numeri Utili

ENTI AEROPORTUALI acquisiscono notifica tramite Teleallertamento	☎ ESTERNO	☎ SEA
Torre di Controllo	0270143230 0270124385	2730
Vigili del Fuoco	02717045	2777
Pronto Soccorso SEA	0274852222	2222 2223
Polizia di Frontiera	027021111	2710 2711
Duty Manager SEA	0274857290	3477 3478
Security SEA	0274852280	2280
Coordinatore Piazzale Ovest	0270205801	

ENTI AEROPORTUALI <u>non acquisiscono notifica tramite Teleallertamento</u>	☎ ESTERNO	☎ SEA
ENAC Direzione Aeroportuale	Reperibile in turno	2951
Carabinieri	027384426	2705
Guardia di Finanza	02716410	2708
Dogana	02740560	3765 7491
Sanità Aerea	027560760 0659944779	
Polizia Municipale	02772799	
Aeronautica Militare	0273904230	
ENAV SAV	0270143200	
ENAV ACC	0270143312	
ENAV ARO	0270143209	
ENAV Stazione Meteo	0270143223	

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A2 NUMERI UTILI
----------------------------	---	-----------------------------

ENTI DI STATO E LOCALI	
PREFETTURA DI MILANO	0277581
PROCURA DELLA REPUBBLICA	025436
PROCURA DI MILANO	0254331
QUESTURA DI MILANO	0262261
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	0262761 (112)
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	0231901 (115)
COMANDO I ^A REGIONE AEREA	0273901
COMUNE DI MILANO	020202
COMUNE PESCHIERA BORROMEO	02516901
COMUNE SEGRATE	02269021
COMUNE SAN DONATO	02527721

<p style="text-align: center;">AEROPORTO MILANO LINATE</p>	<p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	<p style="text-align: center;">Allegato A2 NUMERI UTILI</p>
---	--	--

AIR FRANCE	0274857409 KK 3357404086	7409
ALITALIA/AIR ONE	3351936471 KK 3351936470	3459
BRITISH AIRWAYS	0274853706 3357614624	3706
EASY JET	0274854797	
IBERIA	3487664660	
KLM	0274853711 KK 3357404086	3711
LUFTHANSA	0274853746 KK 3357260012	3746
MERIDIANAFLY	3463856692	
SAS	3487177837	7403
TAP	66630 3358435136	
TNT	027015021 3485704833	
BRUSSELS AIRLINE	3483198596	

BLUE PANORAMA	02-58583692	
----------------------	--------------------	--

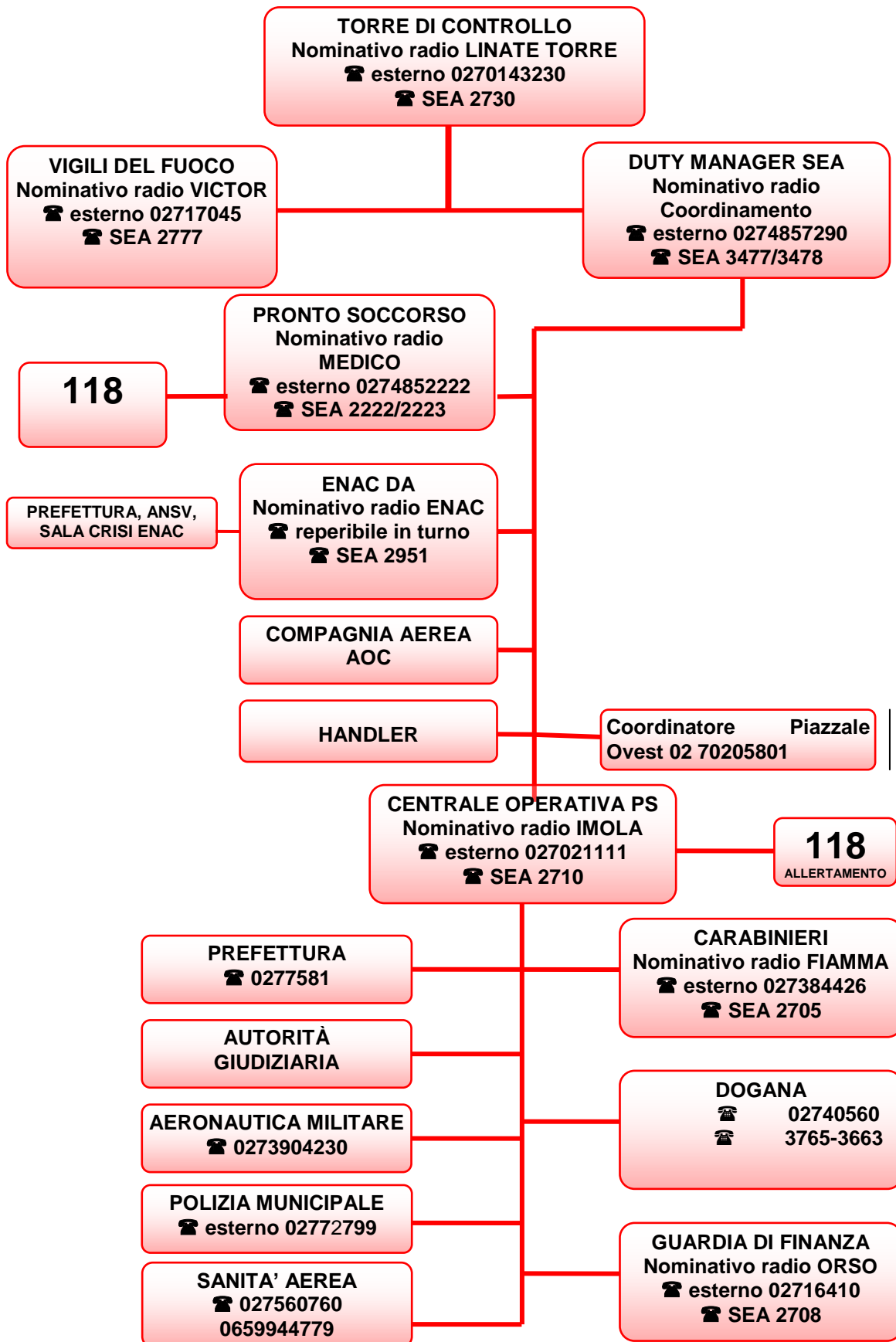
AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A2 NUMERI UTILI
----------------------------	---	-----------------------------

OPERATORI PIAZZALE OVEST	CELLULARE	Ufficio
ARGOS	348 4345326	
ATA ALI TRASPORTI AEREI		02 70205503 02 70205801 COP
DELTA AEROTAXI		055 300450
HI FLY CATERING		02 7561504
MARGO'	338 2641845	02 70209998
EUROFLY SERVICES	335 563973	02 70208277
UNIVERSAL Aviation Italy		02 70200424
SKY SERVICES	333 4799398 345 4027845	02 70208179

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A2 NUMERI UTILI
------------------------------------	---	-------------------------------------

ATA ITALIA	0274853703	3702/03
ATA TRASPORTI	ALI 3290566241 0270205450	
ATA ALI SERVIZI	0270205804	
AVIAPARTNER	0274852970/1 335421084 3357260012	2970/1
AIRPORT HANDLING	0274857200	7200
MLE	0258585666	

FLOW CHART COMUNICAZIONI



AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A4 DOTAZIONE MINIMA POSTO DI COMANDO MOBILE
----------------------------	---	--

Dotazione minima Posto di Comando Mobile

- segnale di riconoscimento elevato individuabile anche in condizioni di scarsa visibilità (bandiera a scacchi/luce lampeggiante);
- 1 radio ricetrasmittente veicolare UHF 440.450;
- 1 radio ricetrasmittente veicolare con le frequenze in uso al Gestore;
- 1 radio portatile UHF 440.450;
- 1 radio portatile con le frequenze in uso al Gestore;
- planimetrie dell'aeroporto e delle aree limitrofe.

<p style="text-align: center;">AEROPORTO MILANO LINATE</p>	<p style="text-align: center;">NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE</p>	<p style="text-align: center;">Allegato A5 DOTAZIONE MINIMA SALA CRISI</p>
--	---	--

Dotazione minima Sala Crisi

- 9 telefoni digitali con viva voce sul tavolo, abilitati a chiamate esterne, preassegnati alle autorità/enti seguenti: **Prefettura, Questura/P.S., Carabinieri, GdF/Dogana, ENAC, Gestore Aeroportuale, ENAV, Compagnia Aerea/AOC, Vigili del Fuoco;**
- 2 telefoni su scrivania, con 5 linee interne dedicate;
- 2 PC con monitor LCD, collegato a internet, su scrivania;
- 2 PC portatile sul tavolo;
- 2 stampante, integrata con modulo fotocopiatrice fax e scanner;
- 1 radio fissa, frequenza TWR;
- 1 videoregistratore;
- 2 monitor al plasma 42" a parete, con sintonizzatore TV e speaker, collegati con cavo antenna per ricezione satellitare. Due di questi monitor sono collegati anche con PC per visualizzazione immagini da telecamere e funzionalità internet;
- 1 orologio con doppia visualizzazione orario (locale e fuso orario utile per situazione di emergenza)
- Mappe reticolari dell'aeroporto formato A1:
- Copie piani di emergenza.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A6 CARATTERISTICHE DELL'AEROPORTO
----------------------------	---	---

Caratteristiche dell'Aeroporto*

- **Codice di riferimento ICAO (ARC)**
4D (Apertura alare massima 48 m)

- **Posizione geografica (ARP)**
 Latitudine: **45°27'01"N**
 Longitudine: **09°16'46"E**
 Elevazione: **353 ft**

- **Piste di volo**
 Principale: **18/36** Lunghezza: **2.440 m** Larghezza: **60 m**
 Secondaria: **17/35** Lunghezza: **601 m** Larghezza: **22 m**

- **Strisce di sicurezza di pista**
18/36 Lunghezza: **2.560 m** Larghezza: **300 m**
17/35 Lunghezza: **661 m** Larghezza: **60 m**

- **Area di sicurezza fine pista**
 Testata **18** Lunghezza: **90 m** Larghezza: **120 m**
 Testata **36** Lunghezza: **230 m** Larghezza: **150 m**

- **Vie di rullaggio (da Nord verso Sud)**

N	Larghezza:	18/23 m
M	Larghezza:	16 m
K	Larghezza:	16 m
L	Larghezza:	16 m
T	Larghezza:	30 m
G	Larghezza:	30 m
H	Larghezza:	30 m
J	Larghezza:	30 m

* Riferimenti ed ulteriori dettagli AIP-ITALIA AGA 2-25.1/3.7 e *Manuale dell'Aeroporto SEA*

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A7 LIVELLO DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
------------------------------------	---	--

Livello di protezione antincendio

Viste le caratteristiche del traffico aereo sull'Aeroporto di **Milano Linate** la consistenza antincendio è stabilita alla **8ª Categoria ICAO**.

▪ **Categorie degli aerodromi ai fini del soccorso e lotta antincendio***

Categoria aerodromo	Lunghezza fuori-tutto dell'aeromobile	Larghezza massima della fusoliera
1	Da 0 m fino a 9 m esclusi	2 m
2	Da 9 m fino a 12 m esclusi	2 m
3	Da 12 m fino a 18 m esclusi	3 m
4	Da 18 m fino a 24 m esclusi	4 m
5	Da 24 m fino a 28 m esclusi	4 m
6	Da 28 m fino a 39 m esclusi	5 m
7	Da 39 m fino a 49 m esclusi	5 m
8	Da 49 m fino a 61 m esclusi	7 m
9	Da 61 m fino a 76 m esclusi	7 m
10	Da 76 m fino a 90 m esclusi	8 m

▪ **Quantitativi minimi disponibili di agenti estinguenti**

Categoria aerodromo	Schiuma rispondente al rendimento di livello A		Schiuma rispondente al rendimento di livello B		Agenti complementari		
	Acqua (litri)	Rateo di scarico schiumogeno/minuto (litri)	Acqua (litri)	Rateo di scarico schiumogena/minuto (litri)	Polvere secca (kg)	Halons (kg)	CO₂ (kg)
1	350	350	230	230	45	45	90
2	1 000	800	670	550	90	90	180
3	1 800	1 300	1 200	900	135	135	270
4	3 600	2 600	2 400	1 800	135	135	270
5	8 100	4 500	5 400	3 000	180	180	360
6	11 800	6 000	7 900	4 000	225	225	450
7	18 200	7 900	12 100	5 300	225	225	450
8	27 300	10 800	18 200	7 200	450	450	900
9	36 400	13 500	24 300	9 000	450	450	900
10	48 200	16 600	32 300	11 200	450	450	900

▪ **Numero minimo di veicoli per il servizio antincendio**

Classificazione Aeroporto	N° minimo mezzi antincendio
Da 1 a 5	1
da 6 a 7	2
da 8 a 10	3

*Annesso 14 ICAO – Vol. 1° - 4ª edizione 2004

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A8 Definizioni
----------------------------	---	----------------------------

Definizioni

Aeroporto	<i>Aerodrome</i>	Area definita, sulla terra o sull'acqua, comprendente tutti gli edifici, impianti ed installazioni, destinata ad essere, completamente o parzialmente, impiegata per la partenza, l'arrivo ed il movimento al suolo, degli aeromobili.
Allarme	<i>Local Standby</i>	Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
Area d'atterraggio	<i>Landing Area</i>	Parte dell'area di movimento riservata all'atterraggio o al decollo degli aeromobili.
Area Doganale	<i>Customs Area</i>	Area aeroportuale sottoposta alla vigilanza ed al controllo della Dogana e della Guardia di Finanza. Detta anche airside.
Area di Manovra	<i>Maneuvering Area</i>	Parte di un aeroporto utilizzata per il decollo, l'atterraggio ed il movimento a terra degli aeromobili, con esclusione dei piazzali di sosta e di qualsiasi altra parte destinata al ricovero o alla manutenzione degli aeromobili.
Area di movimento	<i>Movement Area</i>	Parte di un aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l' Area di Manovra , i piazzali e qualsiasi parte destinata al ricovero o alla manutenzione degli aeromobili.
Area di soccorso e prima cura	<i>Care Area</i>	Area in cui sono dispensate le prime cure ai feriti.
Area di NORIA	<i>Check Point</i>	Area di raccolta e movimento delle ambulanze e dei mezzi sanitari per lo smistamento e il trasporto dei feriti verso gli ospedali.
Area di raduno	<i>Collection Area</i>	Area in cui i feriti sono inizialmente radunati e avviati al TRIAGE.
Area di Sicurezza	<i>Safety Area</i>	Zona immediatamente circostante l'area dell'incidente, di dimensioni commisurate all'entità del pericolo residuo, da mantenersi sgombra.
Area di sicurezza di fine pista	<i>Runway End Safety Area (RESA)</i>	Area simmetrica rispetto al prolungamento asse pista ed adiacente all'estremità della striscia, destinata principalmente a ridurre il rischio di danni ad un aeromobile che effettua un atterraggio troppo corto o troppo lungo.
Area di Triage	<i>Triage Area</i>	Area in cui sono effettuate le operazioni di Triage (vedi)
Aree di primo soccorso	<i>First Aid Areas</i>	Aree nei pressi del luogo d'incidente individuate in funzione delle necessità di raccolta, smistamento, prima cura e il trasporto dei feriti.
Autorizzazione ATC	<i>Clearance</i>	Autorizzazione che impegna un aeromobile ad operare a determinate condizioni richieste da un Ente di controllo del traffico aereo. Per convenienza il termine air traffic control clearance viene frequentemente abbreviato in clearance ogni qualvolta usato nelle appropriate circostanze.
Codice di Riferimento dell'Aeroporto	<i>Aerodrome Reference Code (ARC)</i>	Il codice di riferimento è basato sulle dimensioni e sulle esigenze operative del tipo di aeromobile che si prevede utilizzerà maggiormente lo scalo, ossia tra tutti i vari tipi di aeromobili utilizzatori verrà scelto quello con le maggiori esigenze nelle fasi di decollo e atterraggio e in quelle di rullaggio e parcheggio.
Comitato Risposta Crisi (CRS)	<i>Crisis Response Committee</i>	Organismo collegiale istituito per il coordinamento delle attività finalizzate a minimizzare gli effetti di un'emergenza, con particolare riguardo all'"apertura" dell'aeroporto ai soccorsi esterni, nonché al mantenimento del massimo grado possibile di operatività aeroportuale. Si riunisce presso la SALA CRISI.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A8 Definizioni
------------------------------------	---	------------------------------------

Densità di traffico aeroportuale	<i>Aerodrome</i> <i>Traffic</i> <i>Density</i>	Densità di traffico aeroportuale così definite: 1. Leggera – light – dove il numero di movimenti nell'ora di punta non è superiore a 15 per ogni pista, o in totale per tutte le piste è inferiore a 20; 2. Media – medium – dove il numero di movimenti nell'ora di punta è compreso tra 16 e 25 per ogni pista, o in totale per tutte le piste tra 20 e 35; 3. Pesante – heavy – dove il numero di movimenti nell'ora di punta è uguale o superiore a 26 per ogni pista, o in totale per tutte le piste è superiore a 35.
Elevazione dell'aeroporto	<i>Aerodrome</i> <i>Elevation</i>	Elevazione del punto più alto dell'area d'atterraggio, approssimata al più vicino metro o piede.
Ente del controllo del traffico aereo	<i>Air Traffic Control Unit</i>	Termine generico che può identificare, in relazione all'area o allo spazio aereo controllato (Controlled Airspace), un Centro di Controllo Regionale (Area Control Center – ACC), un Controllo di Avvicinamento (Approach Control Office – APP) ed una Torre di Controllo (Control Tower – TWR).
Etichettazione	<i>Tagging</i>	Metodo di diagnosi precoce usato per ripartire le vittime di un infortunio secondo la priorità delle cure.
Direttore Soccorsi Sanitari (DSS)	<i>Sanitary Aid Director</i>	Medico del Pronto Soccorso Aeroportuale responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario fino al sopraggiungere del 118 .
Direttore del Triage	<i>Triage Director</i>	Medico o Infermiere incaricato di coordinare le operazioni di Triage.
Emergenza	<i>Full Emergency</i>	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile e i suoi occupanti.
Esercitazioni di emergenza	<i>Emergency</i> <i>Exercise</i>	Simulazione di un incidente o di una emergenza al fine di verifica di un piano di emergenza e analisi dei risultati allo scopo di migliorare l'efficacia del piano stesso
Gestore Aeroportuale	<i>Airport Operator</i>	Società che in forza di una legge o una convenzione gestisce, parzialmente o totalmente, un aeroporto.
Incidente	<i>Aircraft Accident</i>	Condizione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o i suoi occupanti. In relazione alla località dove tale evenienza è accaduta si distinguono norme e procedure per incidenti all'interno del perimetro aeroportuale e sia per incidenti all'esterno del perimetro aeroportuale.
Piazzale	<i>Apron</i>	Area definita su di un aeroporto terrestre, destinata allo stazionamento degli aeromobili per l'imbarco o lo sbarco dei passeggeri, il carico o lo scarico delle merci, il rifornimento, il parcheggio o la manutenzione.
Piazzola di parcheggio	<i>Aircraft Stand o Stand</i>	Area definita, su di un piazzale, destinata ad essere utilizzata per parcheggiare un aeromobile.
Pista	<i>Runway</i>	Area rettangolare definita, su di un aeroporto terrestre, predisposta per l'atterraggio ed il decollo di aeromobili.
Posto Medico Avanzato (PMA)		Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tende o containers), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento e organizzare l'evacuazione sanitarie dei feriti.
Punto di Incontro	<i>Rendezvous Point</i>	Luogo di riferimento precedentemente verso il quale si recano i veicoli ed il personale di soccorso per essere smistati sul luogo dell'incidente o in altre aree.
Punto di Riferimento dell'Aeroporto	<i>Aerodrome Reference Point</i>	Centro geometrico iniziale o progettato dell'aerodromo e, di norma, deve rimanere dove inizialmente fissato.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A8 Definizioni
------------------------------------	---	------------------------------------

Sala Crisi	<i>Crisis Room</i>	Centro operativo d'emergenza. Sede del CRC .
Scorta sanitaria	<i>Sanitary Supply</i>	Anche detta "Scorta Intangibile". Dotazioni sanitarie minime, rispetto alla categoria dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza per il pronto impiego dal Servizio Sanitario Aeroportuale.
Strada perimetrale	<i>Perimeter Road</i>	Strada di servizio adiacente alla recinzione aeroportuale.
Strada di servizio	<i>Service Road</i>	Strada interna all'aeroporto riservata alla circolazione di veicoli destinati alla manutenzione delle infrastrutture aeroportuali.
Strada di circolazione dei veicoli	<i>Vehicles Circulation Road</i>	Area del piazzale, opportunamente delimitata, destinata alla circolazione di veicoli, autobus e mezzi speciali.
Torre di Controllo	<i>Control Tower</i>	Ente istituito per fornire il servizio di controllo del traffico aereo di aeroporto.
Traffico di aeroporto	<i>Aerodrome Traffic</i>	Tutto il traffico sull' Area di Manovra di un aeroporto e tutti gli aeromobili in volo nelle vicinanze di esso.
Triage	<i>Triage</i>	Processo di suddivisione dei sopravvissuti all'incidente in classi di gravità in base alle lesioni riportate ed alle priorità di trattamento e/o di evacuazione.
Varco Doganale	<i>Customs Passage</i>	Punto di accesso all'Area Doganale dell'Aeroporto.

AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A9 ABBREVIAZIONI E ACRONIMI
----------------------------	---	---

Abbreviazioni e acronimi

118	Centrale Operativa e Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118
ACC	Centro Controllo di Area
ANSV	Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
AOC	Airlines Operators Committee
APP	Controllo di Avvicinamento
ARC	Aerodrome Reference Code
ARP	Aerodrome Reference Point
ATZ	Zona di Traffico Aeroportuale
CC	Carabinieri
C.O. PS	Centrale Operativa Polizia di Frontiera
CRC	Comitato Risposta Crisi
DA	Direzione Aeroportuale
ENAC	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ENAV	Ente Nazionale Assistenza
FIC	Centro Informazioni Volo
GdF	Guardia di Finanza
NOTAM	Avviso agli aeronaviganti
PM	Polizia Municipale
PS	Polizia di Frontiera
PdR	Punto di Raduno per i soccorsi interni ed esterni (Emergency Rendezvous Point)
SA	Sanità Aerea
SC	Sala Crisi
VVF	Vigili del Fuoco

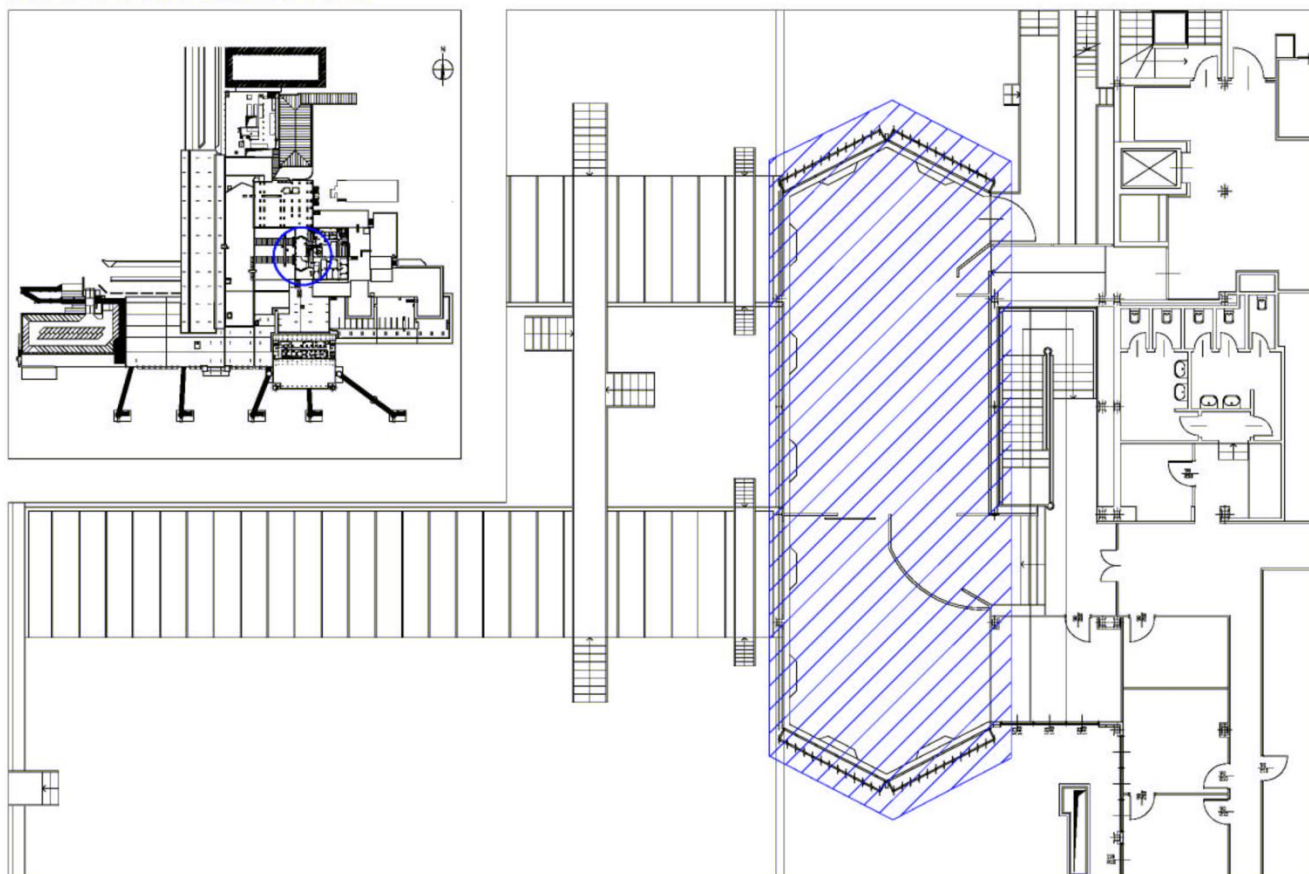
AEROPORTO MILANO LINATE	NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE	Allegato A10 Nominativi di chiamata assegnati
----------------------------	---	---

Nominativi di chiamata assegnati

ENTE/OPERATORE AEROPORTUALE		NOMINATIVO
TORRE DI CONTROLLO		LINATE TORRE
VIGILI DEL FUOCO	Sala Operativa Aeroportuale	VICTOR 10
	Capoturno	VICTOR 1
	Mezzi	VICTOR 2; 3; 4 ...
ENAC DA LINATE		ENAC
PRONTO SOCCORSO SEA		MEDICO
GESTORE AEROPORTUALE	Duty Manager SEA – Coord. Scalo	COORDINAMENTO
	Sicurezza	MONZA
	Servizio aa/mm	FOLLOW – ME
	Servizio Infrastrutture	INDIA
	Servizi Impianti Elettrici	SIERRA
POLIZIA DI FRONTIERA		IMOLA
CARABINIERI		FIAMMA
GUARDIA DI FINANZA		ORSO
COMPAGNIE AEREE		proprio nominativo
HANDLER		proprio nominativo

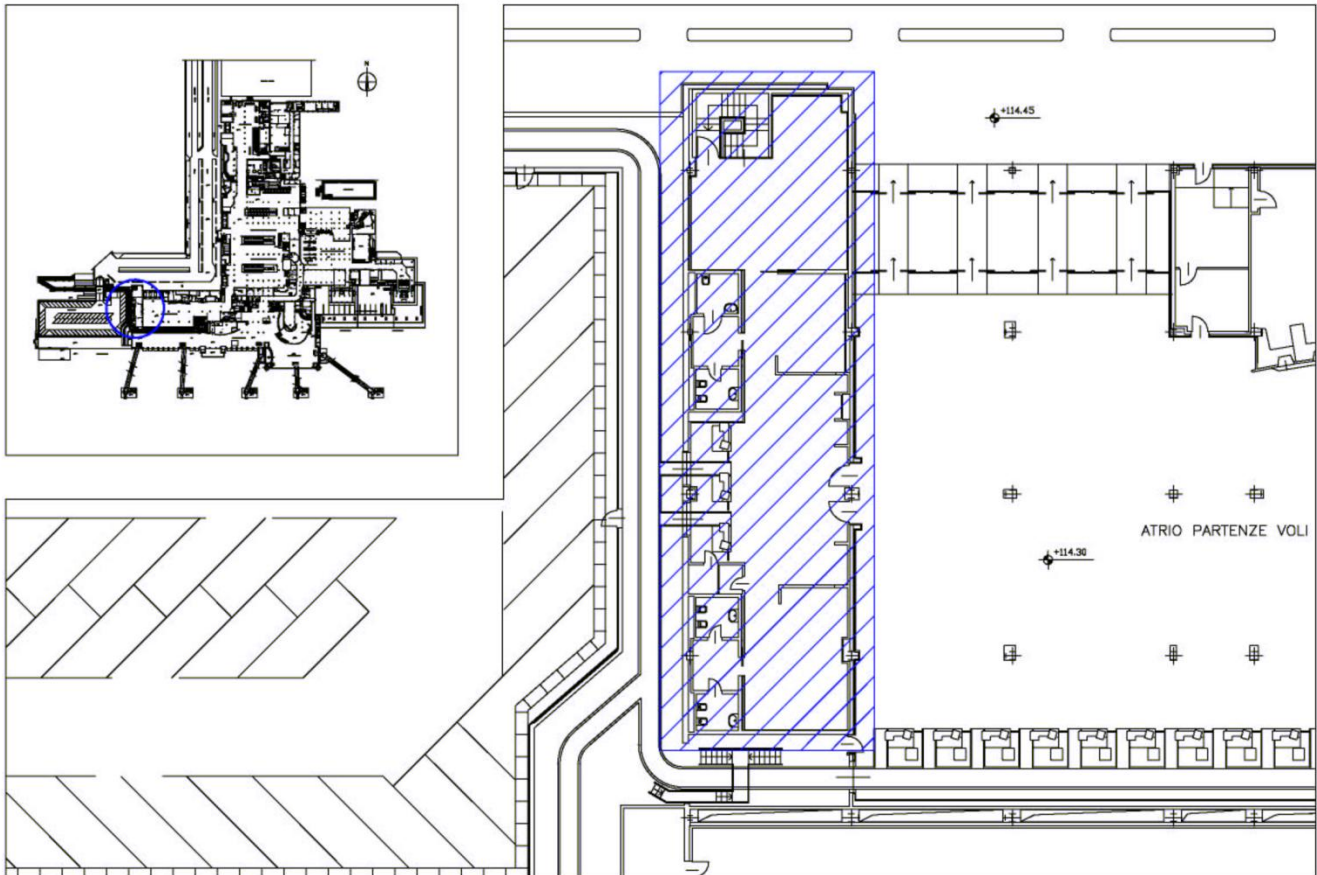
Aerostazione – II° Piano - Sala Orsetta

SALA ORSETTA



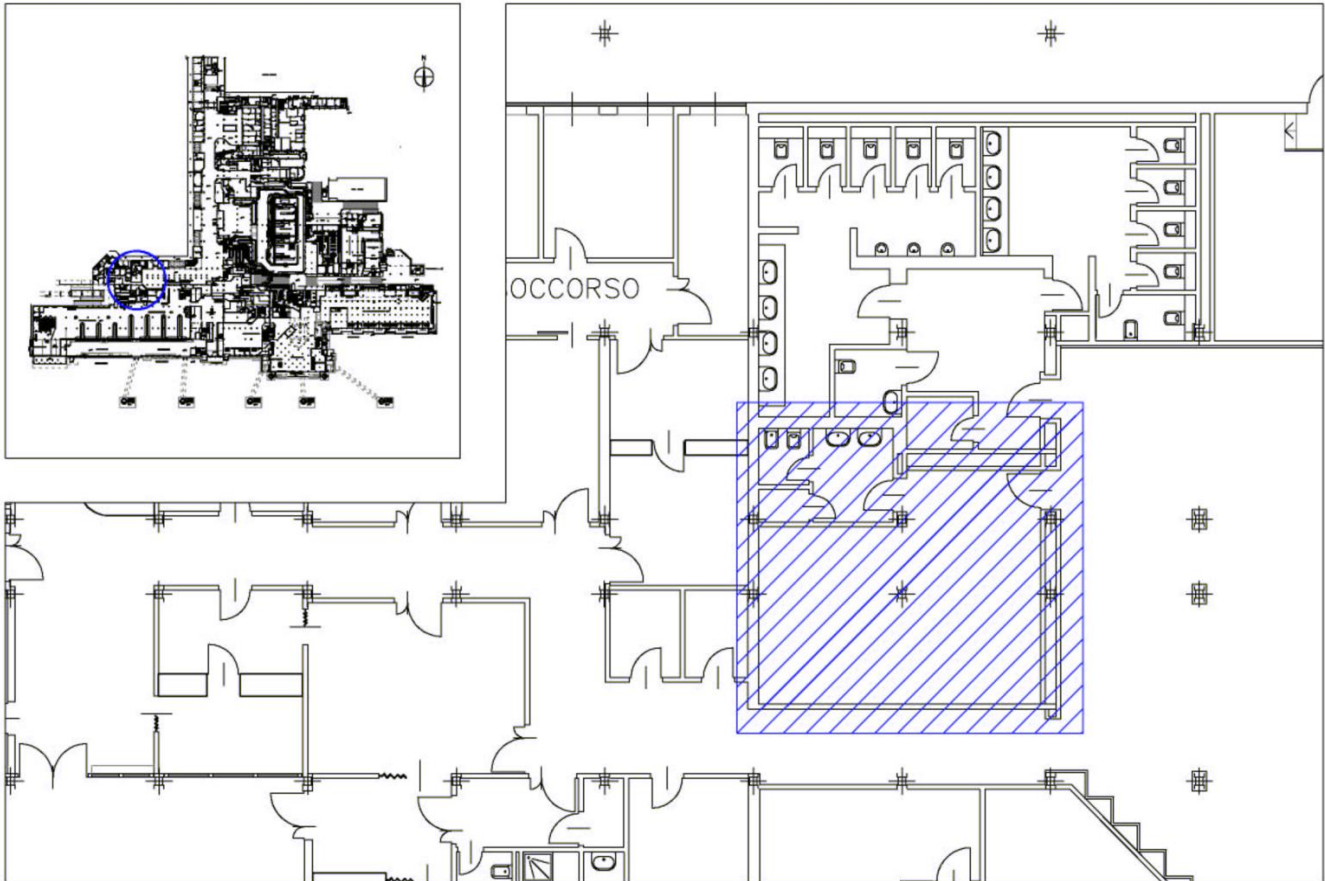
Aerostazione – 1° Piano – Sala Piranesi

SALA PIRANESI



Aerostazione –Piano Terra – Sala Bramante

SALA BRAMANTE



Aerostazione – Piano Terra – Pronto Soccorso SEA

PRONTO SOCCORSO SEA

